ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Venerdì 4 Dicembre 1903 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 7995

CAMERA ITALIANA.

La prima vittoria del ministero Giolitti

ROMA 3 (N). Camera. L'aula è abbastanza affollata.

IN MEMORIA DI MOMMSEN.

De Cesare commemora Teodoro Mommsen. Ricorda il grande valore di Mommsen come giurista, filologo e storico, e i servizi resi a Roma e all'Italia. Prega il presidente di manifestare il cordoglio dell'Italia e della sua rappresentanza politica all'Accademia di Berlino pel lutto che l'ha colpita (vivissime approvazioni).

Orlando, ministro dell'istruzione: E' orgoglioso di associarsi in nome del Governo alle nobili parole pronunciate dall'on. De Cesare in memoria di Mommsen, del quale Roma e l'Italia non potranno non ricordare perennemente l'opera grandiosa (vivissime approvazioni).

Il presidente, ricordando che il pensiero di tutta la vita Mommsen fu la grandezza di Roma, invita la Camera ad associarsi alle nobili parole pronunciate in onore della sua memoria (vivissime approvazioni).

La commemorazione è veramente solenne; tutta la Camera vi prende parte.

Dopo una interrogazione di Santini sul disastro di Beano, a cui l'on. Pozzi sottosegretario ai Lavori pubblici risponde che furono fatte le opportune rimostranze all'Adriatica, che l'interrogante ritiene responsabile.

LA DISCUSSIONE SULLE DICHIARAZIONI DEL GOVERNO.

Si continua la discussione sulle comunicazioni del Governo.

Rovasenda: Nutre fiducia che l'on. Giolitti condurrà in porto le riforme. Domanda la riduzione delle spese militari. Invita il presidente del Consiglio a studiare se non sia il caso di introdurre nella legislazione disposizioni atte ad impedire deplorevoli confusioni tra l'azione dell'uomo politico e quella del professionista, e se non sia il caso di accettare il principio dell'indennità ai deputati, previa una larga riforma sulle incompatibilità parlamentari.

Tecchio (Sinistra): Dichiara che voterà a favore del ministero, perchè contrariamente al parere della parte radicale della Camera ritiene che la composizione del ministero non costituisca un ostacolo all'attuazione di quelle riforme che il paese attende con legittima impazienza e della cui attuazione è garanzia il passato dell'on. Giolitti. Il primo ministero Zanardelli, del quale pur facevano parte cospicue personalità di Destra, ha potuto infatti dare riforme eminentemente democratiche. Lo stesso avverrà del ministero presente, se non gli verrà meno il concorso e l'appoggio della parte più liberale del Parlamento.

LA REPLICA DI GIOLITTI.

Quando Giolitti si alza, la Camera si fa silenziosa. Tutti i settori sono ricolmi. Alcuni deputati, per mancanza di posti, si accalcano dietro il banco del Governo.

Giolitti esordisce col compiacersi che nessuno degli oratori abbia contestato nelle sue linee sostanziali il programma del Governo. Le critiche principali furono rivolte all'origine e alla composizione del Ministero. Ma egli assicura che il suo proposito di associarsi ad un eminente socialista...

De Andreis: Anzi dica cardinale! (ilarità).

Giolitti: L'on. Turati vale più di un cardinale! (risa). Questo suo proposito non è solo serio, ma attuabile, perchè in Italia nessuna riforma è impedita (interruzione all'Estrema Sinistra). Egli si rivolse anche, come fece l'on. Zanardelli, agli onorevoli Marcora e Sacchi, ma se non potè ottenere la loro cooperazione, non muterà perciò di una linea il suo programma. Nota che le accuse rivolte al senatore Paternò, lo furono da un noto socialista di Palermo che fu condannato per ciò dai Tribunali (interruzioni all'Estrema Sinistra).

Bissolati: Vi sono però altri fatti: per esempio la storia delle 54.000 lire distribuite ad elettori e giornalisti (commenti).

Voci: Sentiamo i nomi!

Giolitti: Ma nessuna delle persone che siedono su questi banchi può andare esente da simili accuse (ooh! commenti).

Del Balzo: Coi bilanci della greppia! (risate).

Giolitti (continuando): L'inchiesta Schanzer del resto non contiene nulla che possa menomare l'onorabilità del sen. Paternò (interruzioni all'Estrema Sinistra), e gli accusatori probabilmente non hanno letto nemmeno uno dei tre volumi dell'inchiesta (vive approvazioni). Al pari dell'on. Zanardelli egli compose il Ministero, nonostante il rifiuto degli on. Marcora e Sacchi: non aveva diritto a Camera chiusa di consegnare il potere alla minoranza (bene, bravo). Del resto al paese non importa delle persone, ma delle cose; e poichè il Ministero è concorde intorno al programma che egli ha annunciato, il paese ne sarà pago.

All'on. Maggiorino Ferraris, che lo rimproverò di non aver chiamato il Comitato della maggioranza, osserva che egli ignora quali sieno i componenti di questo Comitato; non sa veramente se l'on. Maggiorino Ferraris ne faccia parte (ilarità). Del resto le parti devono determinarsi sui programmi ed è argomento per lui di alta compiacenza che la maggioranza della Camera accolga oggi un programma che qualche anno fa non avrebbe trovato sì largo consenso (bene). Il suo programma fu accusato di eccessi e di ampiezze; ma nessuno ha indicato qualche parte da togliere e se è vasto ciò dipende dalle cresciute necessità del paese. Assicura che dal lato finanziario il programma fu seriamente studiato, come lo proverà il ministro del Tesoro nella sua prossima esposizione finanziaria. Stima che sia un dovere nazionale dimostrare coi fatti al Mezzogiorno che se ne comprendono i bisogni e che si vuole seriamente provvedervi. Uno dei rimedi consisterà nei trattati di commercio nei quali il favore all'agricoltura sarà spinto al massimo grado compatibile con le condizioni del paese e con gli interessi degli altri contraenti.

Del Balzo: Eh, il Mezzogiorno! Quanti medici! (risa).

Giolitti: Il male è grave.

Del Balzo: Non vogliamo sentire la diagnosi; aspettiamo la prognosi (ilarità).

Giolitti: Non crede che sieno poco chiare le sue dichiarazioni relativamente all'esercizio ferroviario; la Camera avrà agio di risolvere il problema con tutta maturità sopra elementi che il Governo intende fin da questo momento di preparare. All'on. Barzilai, che si dolse dell'opinione che egli ebbe ad esprimere sul partito repubblicano, osserva che egli affermò soltanto che le istituzioni italiane consentono ogni progresso e che il giorno in cui esse si dimostrassero inette al paese non si volgerebbe al partito repubblicano ma ad un altro, ben diverso (commenti).

De Andreis: Questo pistolotto non va!

Giolitti: Si augura perciò che il Parlamento si dedichi a un lavoro attivo e fecondo nell'interesse della patria, che tutti amiamo con eguale intensità d'affetto (vivi applausi; rumori all'Estrema Sinistra).

GLI ORDINI DEL GIORNO.

Voci: Chiusura, chiusura!

La chiusura è approvata.

Lucifero, segretario della Camera: Dà lettura dell'ordine del giorno di Cao-Pinna ed altri, già svolto: «La Camera, udite le comunicazioni del Governo afferma la fiducia e passa all'ordine del giorno: Firmati Cao-Pinna, Cuzzi, Chiappero, Berio, Giuliani, Falcioni e Mel».

Legge poi il seguente ordine del giorno dell'Estrema Sinistra: «La Camera, considerando che il ministero per la sua composizione e per la base che di conseguenza deve cercare nelle coalizioni di persone anzichè nei programmi di partito e nelle energie popolari, non dà affidamento che possa attuare le riforme che sono una urgente e già troppo delusa necessità del paese, non approva la soluzione della crisi e nega ogni fiducia al Ministero.

Giolitti dichiara che il Governo, uscito da una crisi che fu risoluta quando la Camera era chiusa, ha il dovere di chiedere un voto esplicito di fiducia; perciò accetta l'ordine del giorno Cao-Pinna.

DICHIARAZIONI DI VOTO.

Sacchi (radicale): Dichiara il suo voto, contrario al ministero. L'Estrema sinistra, dice, non può aver fiducia che il gabinetto abbia la forza di attuare anche la parte di programma democratico, che si trova in aperto contrasto con la maggioranza conservatrice che lo sostiene; ad esempio la riduzione delle spese militari sulle quali ogni giorno più si addensa l'equivoco. Quindi l'Estrema Sinistra voterà contro (approvazioni a Sinistra).

Marcora (segni d'attenzione): Dichiara di non poter consentire all'atteggiamento contrario al ministero assunto dai suoi amici; i motivi del dissenso furono resi già di pubblica ragione (commenti); e il principale è che in questo momento una nuova crisi non può esser nè utile nè desiderabile (commenti). Non crede neanche interamente giusto il rimprovero fatto all'on. Giolitti sulla multicolore composizione del gabinetto, perchè non interamente sua è la responsabilità. Dichiara che non potè aderire all'invito dell'on. Giolitti soltanto per apprezzamenti diversi sulla situazione parlamentare e sopratutto perchè avrebbe dovuto, a distanza di pochi giorni, contradire accordi intervenuti con l'on. Zanardelli. Conferma di aver fatto osservare all'on. Giolitti che ormai non poteva più declinare il mandato di comporre il gabinetto e di averlo anzi incoraggiato all'opera doverosa verso il paese e verso la Camera. Conclude dicendo esser troppo rispettoso delle convenienze politiche per poter venire qui ora a condannare quegli uomini a cui prima aveva creduto di dare il suo appoggio, tanto più che egli trova buono nelle sue grandi linee e molto pratico il programma esposto dal Governo. Del resto i suoi amici, nessuno eccettuato, riconobbero la perfetta correttezza e moralità della sua condotta (approvazioni, commenti).

Berenini (socialista): Rileva come l'on. Giolitti non abbia avuto alcuna parola riguardo la quistione del divorzio che è di estrema importanza politica (commenti). Crede che sia una involontaria dimenticanza (ilarità), e perciò invita l'on. Giolitti a volersi esprimere chiaramente di fronte ai progetti che già sono sottoposti al Parlamento.

Giolitti: Trova singolare il momento in cui vien fatta la domanda, per gli effetti pratici del voto. Ha già dichiarato che il disegno di legge sul divorzio è avanti alla Camera, ed egli si riserva di far conoscere le sue intenzioni nel giorno in cui proporrà di inscriverlo all'ordine del giorno (approvazioni, commenti).

Il presidente annunzia che sull'ordine del giorno Cao-Pinna accettato dal Governo, è stata chiesta la votazione per appello nominale.

IL VOTO.

L'appello nominale procede senza incidenti. Però i segretari della Presidenza impiegano un quarto d'ora per mettersi d'accordo sulle cifre della votazione, fra l'impazienza di Biancheri e l'ilarità dei deputati. Giolitti riceve intanto molte strette di mano dagli amici.

Il presidente proclama il risultato della votazione: risposero sì, cioè a favore del Governo, 284, no 117; astenuti uno. La Camera approva l'ordine del giorno Cao Pinna (applausi, conversazioni animate).

CAMERA DI VIENNA.

I „ricordi" di Fressl e la „pazzia" di Stein

Un'interpellanza... scatologica di Prochazka.

VIENNA 3 (N). (Continuazione vedi «Piccolo della Sera» di ieri).

Stein presenta un'interpellanza al presidente dei ministri chiedendo che si assumano dei rilievi circa la visita di Fressl al Konak di Belgrado. Dice che Fressl stesso confessò nel suo proprio giornale che si pubblica a Pilsen: Confesso senza rimorsi che nessuno osservò la proibizione di asportare oggetti dal vecchio Konak. Io per esempio presi meco un frammento di specchio della regina Draga, frantumato da dinamite, una matita con cui re Alessandro scrisse l'ultima volta, alcune scheggie d'uscio frantumato da dinamite, nonchè una fotografia fatta dai reali stessi. Simili piccolezze presero seco anche i più onesti. L'interpellante dice che questa confessione contrasta con la dichiarazione fatta da Fressl alla Camera, quindi chiede che si facciano in vi diplomatica dei rilievi a Belgrado e si riferisca poi alla Camera.

Fressl interroga il presidente della Camera a proposito di questa interpellanza. Dice che vi è una legge sulle elezioni dirette - la legge del 1873 - la quale dice che una persona tocca di mente non può conservare il mandato. Ora il signor Stein sembra davvero pazzo. Mi accusò prima - dice - di essermi appropriato al Konak un orologio d'oro, poi di avervi preso un portamatite d'oro, infine una mattonella e ora vuole che, in base a queste sue accuse, il Governo austriaco si rivolga a quello serbo. Chiedo perciò al presidente se non sia il caso di inviare il deputato Stein in una sala d'osservazione.

Il presidente toglie la parola a Fressl, dichiarandosi dispiacente di non avergliela tolta subito.

Prochazka interpella sul fatto che nella centrale telefonica, dove sono impiegate seicento signorine, in seguito alle proteste delle donne incaricate della pulizia delle ritirate si chiusero tutti i cessi meno uno, obbligando le signorine a scrivere in apposito registro il proprio nome, nonchè indicare esattamente l'ora in cui entrano nel cesso e poi l'ora in cui ne escono. L'interpellante dice che simili disposizioni sono addirittura incredibili e domanda se il direttore della centrale telefonica non sa prendere provvedimenti più ragionevoli e più decorosi.

Si riprende poi la discussione sulla proposta di urgenza di Dvorak per il mutamento del paragr. 14.

Choc comincia a parlare in lingua czeca.

Verso le due e mezzo il principe ereditario di Danimarca entra, insieme coll'inviato Ahlefeldt e il seguito, nella tribuna diplomatica.

Il presidente Vetter si reca a salutarlo. Il principe si trattiene un po' di tempo; poi si reca a visitare il palazzo della Camera.

L'interpellanza dell' on. Ellenbogen per lo sciopero delle sartine a Gorizia.

VIENNA 3 (N). Ecco il testo dell'interpellanza che l'on. Ellenbogen e altri presentarono ieri al presidente dei ministri quale dirigente il ministero dell'interno:

Il 14 giugno anno corr. le sartine di Gorizia si misero in isciopero affine di ottenere una riduzione dell'orario. Dopo di avere tenuto una radunanza, le sartine percorsero le vie della città e si fermarono nella via Formica per accertarsi che nel lavoratorio Slavich non si trovassero delle «krumire». Si formò intorno a loro un assembramento di curiosi. Improvvisamente dalla folla uscì uno sconosciuto che senza alcuna ragione arrestò la sartina Emilia Mucchiutti e volle tradurla alla polizia. Lo sconosciuto si seppe più tardi essere l'agente di polizia Francesco Furlan, il quale, senza nemmeno legittimarsi, si atteggiò a custode dell'ordine pubblico, e provocando in tal modo la folla e turbando l'ordine che fino allora era stato mantenuto esemplarmente. La sartina si oppose all'ingiustificato arresto. Il Furlan allora la afferrò per la vita e la spinse innanzi a sè. Poichè la ragazza non voleva proseguire, egli si fece dare da una guardia le manette, ma non riuscì ad adoperarle. Frattanto l' eccitamento della folla cresceva; s'udirono vive proteste contro il prepotente agente provocatore. Il Furlan s'imbestialì e diede un pugno alla ragazza, colpendola alla testa con tanta violenza che la poverina cadde a terra. Un medico, chiamato a soccorrerla, riuscì a grande stento e dopo lungo tempo a farla rinvenire.

Questo contegno brutale dell'agente di polizia si capirà subito, quando avrò detto che la polizia di Gorizia è diretta dal famigerato Busich, direttore della polizia di Trieste, individuo senza scrupoli che fa di tutto per conquistarsi meriti e onori a prezzo del sangue dei proletari.

Mentre il Furlan si comportava nel modo suddescritto, così adatto a tranquillare la folla, passò tale Luigi Zei che osservò attentamente quanto avveniva, e informò il consigliere comunale Michele Culot. All' interpellanza presentata da questo in Consiglio comunale il procuratore di Stato rispose in strana maniera: invece di procedere contro il ribaldo Furlan egli, fedele alle note tradizioni austriache, secondo cui anche un uomo che abbia sulla coscienza parecchi omicidi deve essere trattato da uomo di onore, quando sia un organo dell'autorità, elevò contro i signori Culot e Zei accusa di lesion d'onore, dando così prova di criteri giuridici non corrispondenti nè al concetto giuridico generale, nè allo speciale carattere giuridico del caso in questione; tanto è vero che in prima istanza entrambi furono assolti. Si assolsero anche due operaie, che la procura di Stato aveva accusato di contravvenzione alla legge di coalizione, evidentemente solo per vendicare la polizia, imperial regia turbatrice dell'ordine pubblico, così gravemente discreditata. Ma il signor Busich e il suo complice, il procuratore di Stato di Gorizia, non si diedero pace: ricorsero, e riuscì loro di ottenere che il Culot fosse condannato all'ammenda di duecento corone, e le due povere cucitrici a una multa di corone trenta ciascuna, mentre Luigi Zei, che fu testimonio dei fatti, venne assolto anche in seconda istanza. Le condanne si pronunciarono dopo processi diretti con parzialità senza esempio, e possibile soltanto in paese così lontano dall'occhio vigile della direzione centrale dell'amministrazione giudiziaria. I sottoscritti domandano al sig. presidente dei ministri se non ritenga necessario disporre finalmente per un'inchiesta radicale, senza riguardo e senza parzialità, sulle condizioni del servizio di polizia e dell' amministrazione giudiziaria a Trieste e Gorizia, condizioni contrastanti con ogni sentimento di giustizia e d'equità, nonchè adottare rimedi decisivi specialmente per le condizioni personali e materiali dell'amministrazione di polizia e giudiziaria in quella regione, ed innanzi tutto ordinare che il Furlan sia punito esemplarmente, e si allontani dall'ufficio quell'individuo pericoloso che copre d'infamia il prestigio dell'autorità.

Per la prossima sessione delle Delegazioni

VIENNA 3 (N). Stamane si tenne una conferenza dei delegati tedeschi ed italiani convocata da Baernreither. Intervennero i delegati Bennati e Delugan. Si espresse generalmente il desiderio che la sessione della delegazione non si interrompa, ma si esauriscano tutti i lavori, quindi che l'esercizio provvisorio si chieda solo per un brevissimo periodo di tempo. Si discussero poi altre questioni formali.

Gli slavi meridionali „pro domo sua"

e contro l'Università italiana.

VIENNA 3 (N). Gli studenti slavi tennero un comizio in favore dell'erezione di università slave. Si votarono risoluzioni chiedenti un'università slovena a Lubiana, una czeca a Bruna, e una rutena a Leopoli. Nella risoluzione pro università slovena a Lubiana si protesta contro il trasferimento delle cattedre italiane su territorio sloveno. Riguardo alla questione dell'università italiana scoppiò un dissenso fra czechi e slavi meridionali, perchè i primi si dichiararono favorevoli alle aspirazioni italiane, mentre gli slavi meridionali protestarono. Si decise di non insistere sulla questione.

IL DEPUTATO ANTONELLI

contro la pellagra nel Goriziano.

VIENNA 3 (N). Nell'odierna seduta della commissione parlamentare, alle questioni sanitarie l'on. Antonelli espresse il desiderio che il Governo presentasse anche alla Dieta di Gorizia un disegno di legge contro la pellagra come fece alla Dieta tirolese, quindi il presidente della commissione si recò con l'on. Antonelli dal referente sanitario presso il Ministero dell'interno, caposezione Kusy, che consigliò all'on. Antonelli di rivolgersi al luogotenente, spettando a questo di prendere l'iniziativa.

IL DISCORSO DEL TRONO AL REICHSTAG.

La Germania e il problema macedone.

BERLINO 3 (B). Nella seconda parte del discorso del trono - letto oggi al Reichstag - si parla del problema macedone, accentuando come il governo imperiale abbia cooperato con le altre potenze a prevenire complicazioni nei Balcani e a ripristinare l'ordine e la pace in Macedonia. Rileva poi come l'imperatore abbia personalmente conferito con i suoi alleati a Roma e a Vienna e col suo amico, l'imperatore della Russia. Il risultato di questi colloqui confermò la speranza e il desiderio comune di salvaguardare da ogni minaccia il supremo bene dei popoli, la pace.

Il candidato dei socialisti

alla presidenza del Reichstag.

BERLINO 3 (N). Nella seduta di domani del «Reichstag» seguirà l'elezione della presidenza. Il partito socialista proporrà l'elezione di Singer a primo vice-presidente. E' probabile che la lotta sia molto lunga essendo il centro risoluto di non votare per il candidato socialista.

Guglielmo II non va a Merano.

BERLINO 3 (N). Ieri s'era sparsa la voce che il barone Mirbach, granmaggiordomo di Corte s'era recato a Merano per appigionare una villa per Guglielmo II per un soggiorno durante l'inverno. Oggi si comunica invece da Merano che il barone Mirbach, si recò colà solo per assistere ai funerali del fratello.

Il papa si sente isolato.

ROMA 3 (N). La «Tribuna» diche che il cardinale Callegari, vescovo di Padova, sarà chiamato a Roma come cardinale di Curia, volendo Pio X circondarsi di persone amiche.

Il processo Bettòlo contro Ferri.

ROMA 3 (N). Nell'udienza di questa mane il Tribunale ha consentito che venisse riudito il teste Criste.

Si escute l'avv. Massone, consigliere comunale di Genova. Accenna alla questione sorta fra Bettòlo e l'«Era nuova» e alle pratiche fatte presso di lui dall'avv. Pellegrini. Dice dei bisticci che avvennero con Malfettani, corrispondente dell'«Avanti!» perchè le accuse sulle relazioni di Bettòlo con la Terni non potevano essere provate. Aggiunge che a Genova si diceva che il prefetto Garroni e Bettòlo fossero una persona sola.

A domanda dell'avv. Fortis, risponde che non può dare fatti concreti.

Malfettani, redattore del «Lavoro» e corrispondente dell'«Avanti!», ammette che publicò corrispondenze su notizie dategli da persone che credeva oneste.

A domanda dell'avv. Vecchini, dice che uno degli informatori era il chimico-farmacista Calcagno; altri nomi non fa perchè gli altri non hanno coraggio.

Si legge una lettera in cui il generale Canzio si compiaceva della campagna fatta dall'«Era nuova» contro la camorra genovese.

Bettòlo dichiara che Canzio anche ultimamente gli diede prove indubbie di stima.

Malfettani dice di aver raccolte le notizie dalla voce pubblica. Racconta che fu perciò perseguitato dal prefetto.

Randaccio, relatore della giunta al bilancio, fa la storia dell'indennità di 12 mila lire, che percepiva il presidente del Consiglio superiore della marina. Asserisce che l'indennità veniva già percepita quando Bettòlo non era ancora ministro.

Gli avvocati della difesa, avuta notizia che alla Camera era incominciata la votazione, chiedono che venga sospesa l'udienza, e si rimetta la fine della deposizione dell'on. Randaccio a domattina.

L'Università di Varsavia chiusa.

VARSAVIA 3 (N). Quest'università fu chiusa in seguito a nuovi disordini studenteschi. L'eccitazione fra gli studenti fu provocata dell'elogio funebre del defunto curatore dell'università Abuchkin tenuto dal professore Micholski. Gli studenti protestarono energicamente contro la partecipazione del rettore ai funerali di Abuchkin considerato il più fanatico avversario delle aspirazioni polacche.

LA GENDARMERIA IN MACEDONIA.

SALONICCO 3 (N). Sono arrivati i quattro ufficiali belgi che hanno l'incarico di riorganizzare la gendarmeria.

Il governo bulgaro per i fuggiaschi macedoni.

SOFIA 3 (N). Su proposta del ministro degli interni il Sobranje approvò oggi di urgenza un credito di 500 mila franchi a favore dei fuggiaschi macedoni.

Scontro fra abitanti e polizia in un villaggio serbo.

BELGRADO 3 (N). La «Stampa» ha da Nisch: Tra gli abitanti del villaggio di Neradovoch e la polizia del circondario di Vranja avvenne un contatto. S'ignorano i particolari sui motivi che lo motivarono. Il ministro degli interni ordinò che si ricorra eventualmente all'intervento militare.

CAMERA FRANCESE.

PARIGI 3 (N). La Camera terminò nella seduta antimeridiana la discussione del bilancio delle spese e nella seduta pomeridiana incominciò a discutere il bilancio delle entrate.

Per l'accordo russo-giapponese.

PARIGI 3 (N). Gli inviati giapponesi a Parigi e a Londra affermano che non fu stipulato ancora un accordo fra la Russia ed il Giappone. Ammettono però, che le trattative continuano regolarmente.

I pazzi abbonati alla Casa bianca di Washington.

WASHINGTON 3 (N). Alla Casa Bianca si arrestarono nuovamente due pazzi. Uno disse di aver voluto ipnotizzare Roosevelt, l'altro portava con sè un grande coltello. Essendosi sparsa la notizia che il pazzo Elliot fuggì, come sapete, dal manicomio di Minneapolis per attentare contro la vita di Roosevelt, si raddoppiò la guardia della Casa Bianca.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

ESSEGG 3 (N). Nel pomeriggio scioperarono tutti gli operai della fabbrica macchine Schmier e Urban, essendosi i fabbricanti rifiutati di licenziare un operaio maleviso.

Una stazione sanitaria internazionale a Parigi. PARIGI 3 (N). La conferenza sanitaria internazionale si chiuse oggi sotto la presid. di Barrère. Riassumendo le convenzioni di Venezia, Dresda e Parigi deliberò alcune modificazioni tenendo conto degli interessi del commercio internazionale e delle necessità di pronte comunicazioni. La conferenza si servì a tal uopo delle recenti scoperte della scienza moderna, e decise per principio l'erezione d'una stazione sanitaria internazionale con sede a Parigi. Tale proposta fu fatta in comune dai rappresentanti di Francia, Italia e Russia. Si incaricò la Francia di preparare il progetto per l'erezione e l'esercizio della stazione.

Circolo accademico italiano a Vienna. Il Circolo accademico italiano a Vienna terrà una commemorazione di Vittorio Alfieri che sarà tenuta dal dott. Edgardo Maddalena, alle 11 e mezzo ant. nella sala dell'«Architecten-Verein», I., Eschenbachgasse 9.

I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

97 — di UGO MELPIT.

Proprietà letteraria e riproduzione vietata).

— E invero è una pazzia quella che vi propongo....

— Sono disposto a commetterla. Siete troppo osservatore per non conoscere il mio carattere.

— Allora fate pur conto che Bianca La Vaulx sia vostra.

— Soltanto a sentirlo dire sono preso da una vertigine....

— Vi costerà cara, però....

— Cara, in qual modo?....

— Vi occorre una somma favolosa....

— Comincio a dubitare che siate impazzito sul serio, Duca! Bianca La Vaulx non si vince col danaro!

— Non si tratta di comprar lei, ma un manigoldo, uno spregiudicato....

— Il signor Massimo Trefort....

— Non vi riconosco più, Principe. Non vi riesce d'indovinarne una....

— O chi dunque?

— L'antico amante della Baronessa. L'avrete sentito nominare; il visconte di Chenneviers....

— Mi pare di conoscerlo anche di vista.

— Credo che egli possieda dei documenti relativi all'intrigo, in seguito al quale poterono essere celebrate le nozze La Vaulx-Trefort.

— Ma allora io dovrei commettere un ricatto....

— Il fine giustifica i mezzi. D'altronde non tutte le azioni delittuose appaiono tali: tutto sta nel modo col quale si mettono ad effetto....

— E voi sapreste il modo?....

— La signora Trefort non potrà in cuor suo biasimarvi, se vi valete del suo segreto....

— E quanto mi chiederà il visconte di Chenneviers?....

— E' un giuocatore sfrenato. Si trova sull'orlo del fallimento da pochissimo tempo e va innanzi con espedienti vergognosi.

«Gli offrirete il mezzo di salvarsi l'onore e fors'anche la vita.

— E quando potremo parlare al signor di Chenneviers?

— Domani mattina, penserò io ad avvertirlo.

— La signora Trefort riceve il mercoledì.

— Domani l'altro.

— Sarò in tempo per quel giorno?

— Faremo in modo di essere in tempo.

— Duca, mi permettete una domanda?

— Dite pure.

— Per qual ragione voi mi aiutate nella perpetrazione di questo intrigo?

— Ho un vecchio conto da saldare con la famiglia La Vaulx. Non lo avete compreso?

— Non parlo più; dico soltanto che sono molto lieto di essere lo strumento della vostra vendetta.

— Non per servire l'amico!....

— E voi mi aiutate forse per servire l'amico?

— Avete ragione: siamo pari. Domani mattina, alle nove, venite al mio palazzo; ci troverete quello sciagurato del visconte di Chenneviers.

— Ci sarò puntualmente.

Il giovane dissoluto e il terribile malfattore, si lasciarono, confermando con una stretta di mano l'infame intesa.

★

Il visconte di Chenneviers, ossia Pietro Cheviot, era tornato a Parigi da un mese e mezzo circa.

I lettori sanno già dove il mariuolo si era recato, per averlo udito dire da lui stesso a Massimo Trefort.

Egli aveva avuto dai Cavalieri della Carità un incarico molto difficile, quello di carpire a un vecchio ebreo che dimorava a Limoges, la somma di dieci milioni.

Era un'impresa colossale che richiedeva una mente direttiva non comune; l'Associazione del cloroformio l'aveva affidata a Pietro Cheviot, il meglio indicato per l'audacia, per la prontezza degli espedienti, per il coraggio temerario di cui era munito.

Si comprende facilmente che a mettere in esecuzione quel rischioso progetto occorrevano mezzi potentissimi: bisognava far le cose senza risparmio; in ciò consisteva appunto il segreto dei successi che avevano arriso fino allora ai Cavalieri della Carità. Quando Massimo andava a nozze, Pietro Cheviot partiva per Limoges.

In quella città abitava Isacco Remul, un israelita che alla morte del padre, ricchissimo negoziante, aveva avuto in eredità sei milioni; altrettanti ne ebbe il fratello Samuele.

I due Remul avevano sortito da natura un carattere totalmente diverso. Isacco era oltremodo generoso, prodigo, dissipatore. Samuele invece era economo, industrioso, morigerato.

Poichè non potevano andare d'accordo si separarono e per molto tempo cessò ogni relazione fra i due fratelli.

Isacco chiamava avaraccio Samuele, il quale prediceva che un giorno il dissipatore sarebbe andato a chiedergli l'elemosina.

E avvenne proprio così: Isacco profuse il suo patrimonio nei piaceri di una vita sfrenata, poi andò a bussare alla porta del fratello che lo accolse in casa per commiserazione.

Un giorno Samuele fu investito da un omnibus. Raccolto da alcuni pietosi e trasportato all'ospedale, spirò senza pronunziar parola.

Furono messi i sigilli a tutti i mobili, e trascorso il tempo prescritto, fu proceduto all'inventario dei valori e degli oggetti posseduti dal defunto.

Si calcolava che Samuele in 70 anni di vita avesse quasi raddoppiato il patrimonio lasciatogli dal padre, nessuno peraltro sapeva in qual modo avesse collocata l'ingentissima somma....

Era voce generale che in seguito al ritorno del fratello, la tenesse infruttuosa in casa, gelosamente riposta in un nascondiglio.

Ma per quanto si cercasse, dopo la sua morte, nulla fu trovato, se si eccettuano molti gioielli di famiglia, in parte ricomprati allo stesso Isacco e il cui valore complessivo ascendeva a 50.000 lire.

Isacco, lì per lì, si mostrò sorpreso, disperato. Poi si rassegnò. Vendette i gioielli e con la somma realizzata viveva modestamente.

A Limoges però si supponeva che, convivendo col fratello, gli si fosse attaccata la malattia dell'avarizia, e che alla morte di Samuele, egli non avesse fatto trovare i milioni per non pagare allo Stato i diritti di successione.

I Cavalieri della Carità appresero questo fatto singolarissimo e decisero di sottrarre, con ogni mezzo, al vecchio avaro, la fortuna che egli teneva in casa. Da ciò la spedizione di Pietro Cheviot, il quale aperse un banco di commercio, assumendo un falso nome.

Nello spazio di un mese, l'antico la-

Goluchowski a Vienna. VIENNA 3 (B). Goluchowski è giunto qui nel pomeriggio da Skala.

Puccini a Vienna. VIENNA 3 (N). Entro il mese corrente il maestro Puccini verrà a Vienna per assistere all'esecuzione della «Bohème» al teatro dell'Opera di Corte.

CRONACA PER TELEGRAFO

Gli avvelenatori di Milano.

MILANO 3 (N). Mi consta che un alto funzionario di polizia avrebbe detto che il Ballerini, arrestato lunedì, confessò di aver consegnato all'estinta De Medici, per incarico della propria cognata Tosetti, un involtino, che seppe poi contenere arsenico. Si deduce da ciò che gli arrestati cerchino di avvalorare l'ipotesi del suicidio; ma la circostanza appare nondimeno grave, quale un probabile inganno teso alla signora, sostituendo l'arsenico a qualche medicinale da lei richiesto.

TORINO 3 (N). La «Stampa» uscita ora, reca un telegramma del suo corrispondente milanese, in cui si afferma senza tema di smentite, che la cameriera Tosetti avrebbe confessato a persona addetta al carcere di aver avvelenato la padrona con la complicità di altre persone.

La vendetta d'un abbandonato.

MESTRE 3 (N). Tale Antonio Salvan, figlio d'un oste di Venezia, recatosi a Mestre e nascostosi in un granaio, tirava un colpo di fucile contro tale Amalia de Rossi, che si trovava nel cortile della sua casa uccidendola. Il Salvan aveva amoreggiato con la de Rossi che ora amoreggiava con un altro. L'omicidio si crede determinato da gelosia. Il Salvan si è dato alla latitanza.

Una pazza che divora il suo figlioletto.

MARSIGLIA 3 (N). Tale Ortensia Estival, ch'era tormentata da sospetti sulla fedeltà dell'amante Viviano Dufil, dal quale aveva avuto un bambino, iersera, in casa dei genitori del Dufil, coi quali convivevano, improvvisamente impazzì. La Ortensia era seduta in cucina e stava cullando il suo bambino addormentato. All'improvviso si alzò bruscamente prese il bambino e si recò in giardino. Colà, postasi ginocchioni, cominciò a divorare il bambino denudato. Insospettiti accorsero i coniugi Dufil e a gran fatica tolsero il bambino alla Ortensia che gridava di volerselo mangiare. Fu condotta alla polizia, mentre masticava ancora la carne del figlio. Il bambino morì subito; aveva il viso completamente sfigurato; la madre gli aveva divorato le guancie, il naso e gli aveva asportati pure coi denti quattro diti e gli orecchi! Fu condotta al manicomio.

Rosada continua a protestarsi innocente.

ROMA 3 (N). Giulio Rosada ha diretto alla moglie una lettera, in cui protesta la propria innocenza. Vi sono frasi molto romantiche. Rosada si mostra pieno di fiducia di far risultare la propria innocenza, di cui si sente sicuro, ed esorta la moglie a mantenersi pura e degna del suo grande affetto.

I danni e i pericoli delle inondazioni in Bosnia e nel Montenegro.

SERAJEVO 3 (N). Sulle inondazioni nella Bosnia si hanno ancora i seguenti particolari: Il ponte di Dobropolje del tratto ferroviario Serajevo-Trnovo, come pure altri ponti minori furono asportati. Su vari punti i muri delle strade sono crollati. Anche i muri maestri dell'edifizio dell'espositura di Trnovo crollarono. L'edifizio del bagno di Ilidze fu molto danneggiato. Si fecero sloggiare gli abitanti di Visegrad e si dovette sospendere il transito sul ponte della Drina. Tre nuovi ponti sul canale della Drina e la località di Ostravica si trovano in grande pericolo. L'acqua impedisce qualunque provvedimento. Anche gli abitanti di Kulenvakuf dovettero sloggiare. Per recarsi all'edifizio dell'espositura si deve far uso di barche. Nessuna vittima. Causa le continue pioggie l'acqua sale continuamente.

CETTIGNE 3 (N). Causa le pioggie continue tutti i fiumi straripparono. Molti ponti sono stati strappati. Dappertutto è interrotto il transito. Il lago di Scutari, gonfiatosi, inondò i villaggi circostanti, le località lungo il fiume Zeta sono allagate. Scutari, Rika e Virbazar stanno sott'acqua. Nessuna vittima.

La condanna a morte di una madre snaturata.

LEITMERITZ 3 (N). Oggi si chiuse il processo contro quella tale Anna Wolf, che tempo fa aveva strozzato un figlio neonato e la figlia di quattro anni, dando i cadaveri in pasto ai porci. Essa fu condannata a morte.

Treno distrutto da una esplosione.

LONDRA 3 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Nuova York: Ieri nel pomeriggio un treno merci della ferrovia della Pennsylvania fu distrutto presso Dover sulla linea Delaware, causa un'esplosione. Tutto il personale sarebbe perito.

La cattedrale di Toledo minaccia rovina.

MADRID 3 (N). A Toledo crollò parte della volta sopra il coro della cattedrale. Le ultime notizie dicono che si teme il crolo di tutta la cattedrale, antichissimo monumento di notevole valore architettonico.

Gli orrori della pazzia. Uccide la moglie e la figliuoletta e si suicida.

BUDAPEST 3 (N). A Hajdudorog un tale Arminio Citrom, candidato al rabbinato, preso da mania religiosa, scannò la moglie ventiduenne e una bambina di 18 mesi; poi si segò la gola. La moglie era incinta.

Venti condanne di morte in una settimana

MADRID 3 (N). La scorsa settimana i tribunali spagnuoli pronunciarono venti sentenze capitali.

15 mila quintali di zucchero in acqua.

PRAGA 3 (N). A Laube, porto dell'Elba, durante la nebbia due navi germaniche cariche di zucchero soffersero avarie. Una affondò con 15.000 quintali di zucchero.

CORTE D'ASSISE.

GENERO CHE AMMAZZA IL SUOCERO.

Ieri, accusato del crimine di omicidio semplice, comparve innanzi alle Assise Giuseppe Cociancich, d'anni 32, da Sant'Odorico della Valle (Dolina), colpevole di avere, la mattina del 25 settembre scorso, ammazzato, con nove colpi di falcetto, il suocero Luca Jurievich, in Santa Maria Maddalena inferiore. Al dibattimento assisteva molta gente.

L'accusato, piangendo spesso, narrò di malumori esistenti fra lui e l'ucciso. Disse che fin da quando sposò la figlia maggiore del Jurievich, Giuseppina, la suocera cercò di alienargli le simpatie del marito, riuscendo, pare, nel suo scopo, tanto che, annoiato dei continui, immediati rabbuffi che riceveva, ben due volte abbandonò, con la famiglia la casa del suocero per andare a mettere casa da solo. Negò che causa di questi litigi sia stato la sua insistenza per ottenere dal suocero l'esborso di 650 corone che questi gli aveva promesso come dote alla Giuseppina. Aggiunse che negli ultimi tempi i rapporti fra lui e il Jurievich si erano fatti più tesi, perchè egli s'era accorto che il vecchio ostentava maggior benevolenza per l'altra figlia, Carolina, e per il fidanzato di lei, Giusto Schilan.

Venendo al giorno del fatto - 25 settembre scorso - narrò che un futile motivo aveva causato la tragedia. Tornato a casa da Trieste, ov'era stato a menare un carro di fieno, vide nel cortile un suo bambino che correva inseguito dal fratello e pregò la cognata Carolina di sorvegliarli, perchè non si facessero male. La Carolina gli rispose con mal garbo: «Mi no go tempo de tignir de conto i fioi dei altri». La risposta gli fece montar la mosca al naso e rimproverò la cognata (nega però di averla trattata da pu...., come la Carolina, lo Schilan e altri testi asseriscono). Il Jurievich che lavorava alla riparazione d'un tetto dall'altra parte della casa, intese le sue parole e quando, di lì a qualche minuto lo vide, lo minacciò: «Co' vegno zo ve scavezzo la testa». Egli non gli diede retta e andò a vedere se poteva fare una mezza giornata, lavorando a vendemmiare dal caffettiere Antonio Chermaz. Non si vendemmiava quel giorno e tornò a casa. Il vecchio, che era sceso giù, lo investì con invettive e poi lo percosse con un pugno, facendolo cadere a terra. Col vecchio sopra la persona, si vide costretto a difendersi, e vedendo che cercava con la mano un sasso per percuoterlo, estrasse la roncola e gliene vibrò un colpo. Credeva di ferirlo al braccio o al petto, ma lo ferì invece alla gola. Vedendosi macchiato di sangue, si alzò con impeto e fuggì.

Questo il suo costituto, che, come il resto delle risultanze del dibattimento, abbiamo largamente riferito nelle due edizioni del «Piccolo della Sera» di ieri.

Dal deposto della moglie dell'accusato risultò che invece del pugno, il Jurievich avrebbe dato uno schiaffo al Cociancich, il quale però subito gli si sarebbe avventato addosso, svincolandosi da lei che lo tratteneva, e se lo sarebbe posto sotto i ginocchi colpendolo col falcetto. Dagli altri deposti e dalla perizia necroscopica emerse che non uno il Cociancich vibrò al Jurievich, ma ben nove colpi, dei quali uno produsse il taglio della vena iugulare: lesione gravissima che importava pericolo di vita.

Alcuni fra i testimoni dissero che in varia epoca il Cociancich s'era espresso che era stufo dei maltrattamenti del suocero e che un giorno o l'altro si sarebbe sbarazzato di lui, mandandolo all'altro mondo, ed il Chermaz riferì un colloquio avuto con lui la mattina del fatto, nel quale l'accusato si sarebbe espresso: S'el me tormenta ancora ghe sbuso la panza cola falza.

Ai giurati furono proposti tre quesiti: uno per l'omicidio, uno per l'uccisione, uno per la lesione di speciali doveri. Ma i giurati, su analoga richiesta dell'avv. Breitner, negarono il primo quesito a unanimità, affermarono il secondo e, a unanimità pure, il terzo. La Corte perciò condannò il Cociancich, per crimine d'uccisione, a 5 anni di carcere duro inasprito con un digiuno ed un isolamento ogni tre mesi.

Alla pubblicazione della sentenza, l'accusato, interrogato se intendeva ricorrere o querelarsi contro la sentenza. Rispose: Ricevo.

Pres. Che intendete dire?

— Che son contento.

Il dibattimento durò dalle 9 della mattina alle 12 e mezzo e dalle 2 alle 5 del pomeriggio. Presiedeva il presidente del tribunale cav. Urbancich, sosteneva l'accusa il procuratore di Stato dott. Chersich; difendeva l'avv. Breitner.

Il dibattimento d'oggi.

Oggi sarà tenuto dibattimento per crimine di rapina a confronto di Giuseppe Corosez e Giuseppe Cociancich, del distretto di Capodistria. Presiederà il consigliere Petronio.

CRONACA LOCALE

L'interpellanza dell'on. Hortis per il comizio vietato.

Il telegrafo ci annunziò per il «Piccolo della Sera» che l'on. Hortis ha presentato nella seduta di ieri della Camera viennese un'interpellanza contro il divieto del comizio che per iniziativa degli studenti universitari doveva tenersi martedì al Politeama Rossetti. Ecco ora il testo dell'interpellanza comunicatoci per telefono sulla base del protocollo stenografico della seduta:

«La i. r. Direzione di Polizia in Trieste ha vietato in base al § 6 della legge dei 15 novembre 1867 B. L. I. n. 135 sul diritto di riunione, il comizio convocato dagli studenti universitari di Trieste per martedì 1. decembre allo scopo di protestare contro i recentissimi fatti di Innsbruck. Nella motivazione del divieto la i. r. Direzione di Polizia tenta di derivare dallo svolgimento di un'adunanza tenutasi per iniziativa dello stesso comitato di studenti addì 21 maggio a. c., da pretese dimostrazioni avvenute per le strade dopo quella adunanza e dal testo dell'invito al comizio la prova della pericolosità dell'assemblea ora convocata, per la pubblica sicurezza e per il pubblico bene.

«Il divieto si appalesa in quella vece per una delle più grossolane violazioni di un diritto garantito ai cittadini dalla costituzione dello Stato e fornisce nuova ed evidentissima prova dell'abuso d'ogni autorità, onde la direzione di polizia s'è fatta sistema dell'opera sua in ogni campo della vita pubblica.

«La motivazione del divieto è un oltraggio alla realtà dei fatti, non meno che alla lettera e allo spirito della legge stessa che pur in così scarsa misura concede in Austria il diritto di riunione. Per ogni proibizione di pubbliche adunanze l'autorità che tal divieto emana, deve offrire la prova, di avere dinanzi a sè tali circostanze di fatto e tali avvenimenti, da cui si possa con fondamento trarre l'apprensione che l'assemblea sia atta a veramente suscitar pericoli per la pubblica quiete e il pubblico bene. Senonchè la sola possibilità non fondata su alcuna base di fatti, che un comizio potrebbe al caso recar pericoli per la pubblica quiete e il pubblico bene, non ne giustifica ancora il divieto. E' codesta la massima tanto spesso enunciata dal Tribunale dell'Impero e della quale una direzione di polizia non dovrebbe farsi beffe in tal guisa. Persino l'i. r. Ministero degli interni, a cui certo non può imputarsi soverchia larghezza nella interpretazione del diritto di riunione, ha con dispaccio del 18 febbraio 1889 N. 909 dichiarato, che per il giudizio sull'ammissibilità di una popolare adunanza deve prendersi norma dal contenuto del programma e non già dal possibile abuso del medesimo. Or dall'un canto è assodato che nell'adunanza del 21 maggio p. p. accennata dalla polizia o dopo, non avvennero manifestazioni contrarie alle leggi, ciò che nel modo migliore è dimostrato dalla circostanza che le autorità di polizia e i giudizi penali così solleciti a dar la caccia a reati politici, non si trovarono indotti a intervenire in veruna forma. D'altro canto l'invito all'adunanza proibita null'altro contiene che un innocente accenno agli avvenimenti di Innsbruck e il seguente non meno innocente ordine del giorno: «1. La libera università italiana di Innsbruck. — 2. La università in Trieste». Da tutto ciò consegue che la preoccupazione ostentata dalla autorità di polizia, di pericoli per la pubblica tranquillità non è giustificata da alcuna circostanza di fatto, onde la proibizione va riguardata come un'arbitraria lesione del diritto di riunione.

«In tutte le città italiane della monarchia si tennero negli ultimi giorni popolari adunanze con lo stesso ordine del giorno, senza che le autorità politiche dessero di piglio a così fatte compressioni delle pubbliche libertà, mentre il tranquillo svolgimento delle adunanze smentisce nel modo più eloquente i timori della Polizia triestina. Soltanto alla città italiana più importante, alla quale, siccome sede designata della scuola superiore italiana, non si può negare il più vivo interesse e il più alto diritto a cotale manifestazione, dovette essere impedito di associare la sua voce alla universale protesta della nazione italiana e dell'intero mondo civile contro gli eccessi di Innsbruck.

«Per tali considerazioni i sottoscritti rivolgono a Sua Eccellenza il sig. presidente dei ministri le seguenti domande:

«1. E' noto a S. E. il divieto illegale di un comizio popolare da parte dell'i. r. Direzione di polizia in Trieste?

«2. Come può S. E. giustificare questa inaudita lesione di un diritto garantito dalla Costituzione?

«3. E' intenzionata S. E. di rammentare all'i. r. Direzione di polizia in Trieste che non è scopo della sua esistenza la distruzione delle civili libertà per via di malizioso travisamento dei fatti e di arbitraria interpretazione delle leggi?».

Provvisorio a Vienna, definitivo a Trieste.

Nei primi giorni che seguirono i recenti fatti d'Innsbruck, i giornali tedeschi accennarono alla possibilità che le cattedre parallele italiane venissero trasportate a Vienna. La cosa parve dapprima assurda, fu suffragata poi da qualche voce ufficiosa che annetteva a tale trasporto carattere provvisorio fino all'erezione di un istituto superiore italiano in terra italiana. Un giornale tirolese arrivò sino ad attribuire la paternità di tale idea all'Unione Italiana. L'on. Malfatti, come ci informò un dispaccio da Vienna, smentì la voce tendenziosa, mentre l'on. Tambosi telegrafò all'«Alto Adige» dicendosi autorizzato a smentire recisamente la notizia «che è inconciliabile con l'unico programma che si è prefisso l'Unione Italiana la quale chiede e chiederà sempre, fino a che non sia concessa, l'università italiana a Trieste».

In queste parole è una nuova espressione della perfetta concordia di intenti che unisce trentini e adriatici anche nel postulato universitario. E dalla profonda coscienza del comune postulato la stampa trentina è tratta ad osteggiare vivacemente il progetto del trasferimento delle cattedre a Vienna. Il confratello di Trento ha pubblicato sull'oggetto un notevole articolo che riassumiamo.

Anzitutto, par strano che occorra un trasporto delle cattedre a Vienna per i pochi mesi che dovrebbero precedere la apertura del nuovo istituto italiano in terra italiana. A Vienna occorrerebbe tutta un'organizzazione costosa che si dovrebbe in gran parte rifare altrove, per cui viene naturalmente l'idea che questo stato provvisorio dovrebbe essere di lunga durata. Tanto più che è a credersi che ove venisse definitivamente decisa, nelle forme costituzionali, l'erezione dell'istituto italiano di Trieste, ad Innsbruck, per il breve tempo in cui le due nazionalità devono ancora trovarsi assieme all'università, si avrebbe naturalmente e finalmente la desiderata pace.

Ora, in Austria la esperienza insegna che, per usare il termine burocratico, i «provvisorii» hanno una innata tendenza a divenire «definitivi» ed è perciò che da parte italiana si dovrà fare il possibile per iscongiurare il grave pericolo che correrebbe la causa dell'università italiana col trasporto delle cattedre a Vienna. Una volta che questo fosse avvenuto sarebbe troppo facile una coalizione dei tedeschi e di altre nazionalità per negare agli italiani il futuro istituto in terra italiana.

A Vienna le cattedre italiane non potrebbero venir trasportate che in un istituto italiano affatto all'infuori dell'università, un pigmeo accanto a un gigante, e in questa forma, innocua pel loro massimo istituto di istruzione superiore, i tedeschi finirebbero per tollerare la facoltà italiana: anzi vedrebbero in questa facoltà erratica la migliore salvaguardia del loro prepotente postulato che agli italiani non venga data un'università in terra italiana. Nè vi si opporrebbero le altre nazionalità, liete di veder stabilito un precedente di enorme portata: quello dell'erezione, a Vienna, di istituti superiori non tedeschi. Così, esse non tarderebbero a formulare in questo senso i loro postulati universitari e per tal modo nuove prossime difficoltà sorgerebbero nei problemi dell'insegnamento superiore.

A Vienna una facoltà italiana andrebbe incontro alla morte o al letargo assai simile a quella, isolata come sarebbe dalla grande università che ci tiene al suo carattere tedesco, - abbandonata fors'anco da una parte degli stessi studenti italiani, attratti dai benefizi anche pecuniari offerti dalla università completa, - non corredata di biblioteche italiane e così via, - tra la malevolenza dell'ambiente, dimostrata già col ferimento di quattro studenti italiani la settimana decorsa.

Ma, anche all'infuori di tutto ciò, mentre a Vienna una facoltà giuridica italiana sarebbe una pianta tisica e avvizzita, a Trieste essa sarebbe l'albero bello e fecondo della cultura nazionale, nel senso più puro della parola. Nella città dei commerci e dei negozi giuridici, dove il diritto insegnato nella scuola verrebbe a ritemprarsi nelle vive correnti della pratica e dei rapporti sociali, un istituto superiore di insegnamento giuridico avrà certamente quello sviluppo nobile e intenso di cui è garanzia l'eccellenza degli studi italiani del giure antichi e moderni.

Ma per giungere a questa meta, per poter salutare l'inizio di un periodo di lavoro fecondo sulle rive dell'Adriatico, occorre evitare i pericoli che si levano tanto più minacciosi quanto più è vicina una soluzione dell'insostenibile situazione ad Innsbruck. Ed un pericolo gravissimo, il più grave forse di tutti, sarebbe quello di un istituto italiano a Vienna, anche sotto la forma speciosa che si tratti di «misura provvisoria». A Vienna la «piccioletta barca» dell'insegnamento superiore italiano dovrebbe fatalmente arenarsi e finire col sommergersi completamente.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Marina Vigini, dal signor Augusto Filippi, cor. 10; dal signor Giacomo Marchig, cor. 10.

Per onorare la memoria della compianta sig.a Elena Sbisà nata Castro, dall'avv. Igino Brocchi, cor. 10; dai signori Ruggero e Gina Berlam, cor. 20; dal sig. P. P., cor. 10.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Buje ci pervennero:

Dal dott. Bartolomeo Vigini, in memoria dell'amata sua madre, cor. 20.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 5 dal signor Pietro Sincich pro gruppo di Muggia, e ciò per onorare la memoria del signor Francesco Delfabro.

Alla Minerva. Questa sera alle 8 l'egregio prof. Guido Costantini, il forbito scrittore ed elegante conferenziere che diffonde in ogni cosa sua tanta chiarezza d'intelligenza, parlerà sopra un tema carducciano: «Alle fonti del Clitumno».

Nuptialia. La gentile signorina Jole Negri si unì ieri in matrimonio col signor Riccardo Lehner.

Nomine. Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominati uditori i praticanti di diritto signori Giovanni Ivancich, Liubomiro Tomasic e dott. Alfonso Mosche.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.a Marina ved. Vigini, dal dott. Bartolomeo Vigini, figlio dell'estinta, cor. 20, a favore del fondo «disoccupati» della Società fra impiegati civili; dal dott. Vittorio Luzzatto, cor. 10, a favore del fondo «orfani» della Società fra impiegati civili.

Per il quinto anniversario, cor. 10 a favore dell'Infermeria Treves.

— Per onorare la memoria della signora Marina ved. Vigini, madre del dott. Bartolomeo Vigini, i direttori della Società fra impiegati civili elargirono cor. 50 al fondo disoccupati, della Società stessa; e il dott. Sigismondo Meth elargì cor. 10 alla Guardia medica.

Il cuore dei lettori. A favore della povera famiglia Gerardis ci pervennero: A. P., cor. 4; per il quinto anniversario, cor. 10.

A favore dei bambini ebrei di Kiscineff ci pervennero ulteriormente cor. 50 dal signor Leone Pacifico di Firenze.

Conferenze alla Società Operaia. Domani, alle 8.15 pom., nella sala della Società Operaia l'egregio signor Guglielmo Scarpa, terrà ai soci ed alle socie, una conferenza sul tema «L'adolescenza».

Circolo di studi sociali. Sabato alle 9 pom. si terrà nei locali del circolo una serata d'arte con variato e attraente programma. Suoneranno il violinista signor Cesare Barison e la pianista signorina Rita Graziussi; canterà la signora Cesarina Ciccotti-Borelli e il signor Mauro Salucci dirà il canto V dell'Inferno e poesie di Giosuè Carducci, Ada Negri e Cesare Pascarella; in chiusa alla festa vi sarà una estrazione di regali donati dai soci.

Gli infortuni e le diverse industrie. L'Istituto di assicurazione per gli infortuni sul lavoro pubblica un'aggiunta al proprio rapporto di gestione dell'anno 1902, da noi a suo tempo riassunto. L'aggiunta comprende i principali dati statistici.

Le mercedi che formarono la base dell'assicurazione ammontavano a Trieste a cor. 18.900.032, nel Goriziano a cor. 5.072.772, nell'Istria a cor. 7.943.105, nella Dalmazia a cor. 2.637.505. I premi pagati ascesero a Trieste a cor. 371.172, a Gorizia a cor. 87.229, in Istria a corone 130.365, nella Dalmazia a cor. 56.643. Le industrie maggiormente rappresentate sono a Trieste: le industrie meccaniche e i cantieri, le costruzioni e professioni edilizie, i trasporti e depositi merci, gli oli, calefazione e illuminazione, sostanze alimentari e di consumo, ferriere e alti forni; nel Goriziano: cave e lavorazione di terre, industria tessile, cartiere, lavorazione di pelli e gomme, costruzioni e professioni edilizie accessorie (tra queste costruzioni ferroviarie); nell'Istria: industrie meccaniche e cantieri, costruzioni e professioni edilizie accessorie (tra queste costruzioni ferroviarie); nella Dalmazia: trasporti e depositi di merce, cave e lavorazione di terre, costruzioni e professioni edilizie accessorie (tra queste costruzioni ferroviarie).

Dal raffronto dei premi netti coll'aggravio risulta che le massime perdite per l'Istituto sono date dai gruppi: trasporti e costruzioni a Trieste, dai gruppi cave e lavorazione di pietra e costruzioni nel Goriziano, che costituiscono assieme l'80% della deficenza totale dell'anno; laddove il titolo «edilizia» in Istria, ove prevalgono esercizi erariali, e il gruppo delle costruzioni in Dalmazia che fu assoggettato a severo controllo, presentano notevoli civanzi; dal che è lecito arguire che le perdite non siano dovute soltanto a rischio maggiore, ma anche a sottrazioni di premi.

Notevole e consolante è la diminuzione della passività al titolo «cantieri» a Trieste, dal 50% nel 1901 all'8.32% nel 1902. A tale diminuzione non dovrebbero essere estranei dei miglioramenti introdotti nella disposizione interna di uno dei cantieri locali.

Per i proprietari di pineti. Il bombice Cnethocampa pitiocampa apparso per la prima volta in alcuni pineti del territorio nel 1901, si dilatò in modo straordinario nell'anno corrente ad onta delle misure prese per la sua distruzione. Questo insetto essendo molto dannoso ai pineti, si eccitano i proprietari di tali boschi di cogliere e distruggere i nidi o tessuti del detto insetto-bruco, che si trovassero sui pini di loro proprietà e ciò entro il 15 decembre a. c. I contravventori saranno puniti con una multa fino a cor. 100 e tenuti a rifondere le spese per la distruzione dei bruchi che dovesse essere fatta per disposizione dell'autorità.

Convegni sociali. Il Circolo famigliare «Apollo» darà domani sabato alle 20.30 un trattenimento di drammatica con «Niobe» e la farsa «Infanticida?». Terminata la recita si apriranno le danze.

Echi della mareggiata. Durante la mareggiata che imperversò anche nel nostro golfo sabato sera, tre brazzere piranesi, nominate «Primo Maggio», padrone Giovanni Pettenèr, «Fortuna II», padrone Pietro Pitacco, e «Maria», padrone Lorenzo Pettenèr, ormeggiate fra l'arsenale del Lloyd e il cantiere S. Marco, ebbero rotti gli ormeggi e furono portate in secco, dove vennero gravemente danneggiate nella coperta, nell'opera morta e nei timoni. La sera stessa di sabato le tre brazzere furono rimorchiate dall'«Audax» in sacchetta. Ieri mattina, poi, l'«Audax» stesso, al comando del nocchiero Valentino Cosani, le rimorchiò a Pirano per essere riparate.

Giocatori d'azzardo. Mercoledì nel pomeriggio, alla direzione di Polizia si presentò una donna del popolo la quale narrò che ogni sera in un'osteria di via di Crosada si radunava una comitiva di operai che passavano ore ed ore giocando d'azzardo. «Tra coloro - aggiunse la donna - c'è anche mio marito, il quale oltre all'aver consumato al gioco tutti i miei risparmi, consuma settimanalmente la sua paga ed ora ci troviamo nella più squallida miseria. Egli ha abbandonato completamente la famiglia e, infatuato com'è dal gioco, trascura anche il lavoro!» Finì col pregare di impedire al vinaio di lasciar giocare nel suo locale. L'impiegato prese nota del fatto e alla sera inviò una squadra di agenti nell'osteria, una bettola bassa, lurida, priva di luce e di aria. I funzionari trovarono infatti al tavolo del gioco tredici operai, sequestrarono le carte ed il denaro e condussero tutti dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor. Gli arrestati si qualificarono per Oreste M., Luigi G., Giulio M., Antonio D., Terenzio P., Silvio M., Polonio B., Augusto P., Filippo G., Luigi C., Angelo L., Innocenzo D. e Ugo

condarsi di una diecina d'individui spregiudicati, ai quali manteneva lautamente i vizii. Costoro lo conoscevano e lo riverivano col nome di Michele Foullet.

Una sera Isacco Remul tornava a casa dopo essere stato a fare la solita passeggiata del dopo pranzo.

Appena ebbe chiusa la porta, si sentì afferrare per le braccia e per le gambe da una masnada di malfattori, entrati nel suo quartiere mediante chiave falsa.

Le grida del disgraziato israelita furono soffocate da un bavaglio e le sue membra furono impedite da corde solidissime.

I malfattori gli avevano messo a soqquadro la casa inutilmente. Alla presenza di lui le ricerche più minuziose continuarono, ma inutilmente, i milioni non si trovavano.

Pietro Cheviot, perduta ogni speranza di fare il colpo senza costringere con la violenza il vecchio a confessare dove aveva riposto il danaro, mise un ginocchio sul petto a Isacco Remul e con un affilato coltello, fece l'atto di segargli la gola.

— Che cosa preferisci? - gli domandò. - Parlare o essere sgozzato? Se preferisci di parlare mugola un poco; sono disposto a toglierti il bavaglio. Ma guai a te se gridi, sarai ucciso come un cane.

Il vecchio mugolò e il bavaglio fu tolto.

— Dove sono i milioni? - gli chiese Pietro Cheviot.

— Non ci sono - rispose con voce semispenta, Isacco.

— Preparati a morire.

— Vi dirò tutto se avete pazienza. Mio fratello mi ha derubato della sua eredità.

— Come ha fatto a derubarvela se è andato all'altro mondo?

— Non mi ha lasciato niente. In un cassetto del comò in camera mia, troverete una grossa busta gialla; ivi è il testamento di Samuele. Non l'ho fatto vedere a nessuno per tema che i denari vadano in possesso altrui.

Il falso visconte di Chenneviers andò al comò e trovò la busta indicatagli dall'ebreo.

La busta conteneva due carte ripiegate in quattro, e un vecchio giornale.

(Continua).

*COMUNICATI *)*

RINGRAZIAMENTO.

L'umile infrascritto si sente in dovere di esternare pubblicamente la propria riconoscenza al distinto **dottore** signor **Emilio Orlandini** che con rara abilità e zelanti cure m'ha guarito perfettamente da una grave malattia dell'orecchio sinistro, evitando tristi conseguenze.

GIUSEPPE MUSCARDIN.

Avviso di concorso.

In seguito al deliberato della rappresentanza comunale d. d. 20 p. p. Novembre venne aperto il concorso al posto di medico comunale, fino al giorno 20 corr., coll'annuo emolumento di cor. 2000, coll'obbligo di curare i poveri del comune.

Per la visita medica in generale viene stabilito cor. 2 e oltre alla distanza di 4 chilom. ognuno dovrà concorrere alla spesa di vettura, e per i poveri tale spesa sarà a carico del Comune. Per le visite nell'abitazione del medico venne stabilito cent. 50 per ogni visita. Il medico sarà obbligato a tenere un armadio farmaceutico.

Il concorrente dovrà conoscere la lingua slava.

Dalla Podestaria di BARBANA lì 1. Dicembre 1903.

Il Podestà: **Malabotich.**

Contro la corizza (raffreddore di testa) si usi l'etere «Forman», rimedio ripetutamente designato dai medici «veramente ideale contro il raffreddore di testa». Per i leggeri raffreddori di testa è sufficiente il cotone «Forman» (una scatola 40 centesimi), per i forti raffreddori di testa fare uso delle pastiglie «Forman» (75 centesimi), per inalazioni a mezzo di un bicchierino. L' effetto è sorprendente e quasi infallibile nei casi incipienti. Trovasi in tutte le farmacie. Consultare il proprio medico.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

Dr. F. KORSANO
Specialista per le malattie del sistema uro-genitale e della pelle
Riceve dalle 12-1 e 4-5 pom.
Via Sanità N. 2, I p.

POSIZIONE ASSICURATA.
Deposito vini, olii, con annessa **bottiglieria bene avviata,** in bellissima posizione di grande passaggio, vendesi causa ritiro commercio di piazza.
Indirizzo al «Piccolo»

Il Direttore del
PRIMO LICEO MUSICALE DI TRIESTE
M.° acc.co Roberto Catolla
abilitato dallo Stato al Magistero docente di **bel canto. violino** e **composizione,** riceve privatamente dalle 12-1 pom.
VIA DELLA ZONTA 5.

Carta da Tappezzeria
DECORAZIONI
GIUS. POLACCO, via S. Nicolò 27

Unico Laboratorio d'Arrotino a forza elettrica
di **GUALTIERO COZZO**
TRIESTE
Passo S. Giovanni 2 angolo via Torrente
Tutte le novità in Rasoi, Coltelli, Forbici, Temperini ecc., delle Primarie Fabbriche estere e nazionali, a prezzi modici.
Qualunque lavoro viene eseguito con garanzia.

M. Hofstädter
Piazza Borsa 5
GRANDE ARRIVO
GUANTI delle migliori qualità

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich

PRESTITI
da 500 Corone fino a qualunque importo accordansi sotto discrezione ed a buone condizioni. — Domande dirigere sub „Personalkredit 456" Vienna, posta restante, Hauptpost. Anonime escluse.

Depilatorio „EROS" Marca depositata
Estirpa in una sola volta i PELI dalla FACCIA. — Sorprendente risultato, innocuità garantita.
Trovasi nelle farmacie, nelle drogherie e dai profumieri. — Prezzo fior. 3.—
Spedizione diretta, fatta con tutta discrezione.
FANNY STIASSNY
Vienna II, Leopoldsgasse N. 6

...no interrogati e poi consegnati a-...sti.

...truffe d'un forestiero. Come a suo ...abiamo narrato, alcune notti fa ...arrestato un signore forestiero (che ...Nuna si qualificò per Stradi Cefala) ...ver truffato il cameriere Durante, ...al «restaurant» dell'albergo Vol... la proprietaria di una casa di via ...ppo, pagando il conto con bancono... 20 dollari fuori di circolazione. ...il truffatore fu presentata alla ...una terza denuncia. Nella matti... sabato 30 novembre p. p., il sedi... Cefala comprò un vestito del valore ...corone nel negozio del signor Sa...Levi, in piazza della Borsa N. 11 ...al negoziante un acconto di 20 ...promettendo che alla mattina del ...seguente gli avrebbe portato il ri...le. Invece tornò alla sera stessa ...gnato al signor Levi una banco... 20 dollari, si fece dare 30 corone ...ontanò assicurando che al lunedì ...ritornato a riprendersi la sua ...nota e a pagare il conto. Invece non ...più ed il negoziante, insospettito, ...vedere la banconota ad un cambio..., il quale dichiarò che valeva quan... pezzo di carta qualunque.

...furto. Iersera i ladri penetrati nel ...d'un pistore, abitante in via del ...a vento 60, rubarono gioielli e de...per il complessivo importo di circa ...corone. Il furto fu denunciato all'au... Dei ladri finora nessuna traccia.

...caccia all'orinolo. Il signor Alvise ...na, abitante in via Nuova N. 14, si ...ieri nel pomeriggio a guardare le ...esposte nella mostra di un negozio ...zza Carlo Goldoni. Un momento ...entì un colpetto al fianco sinistro; ...e si trovò faccia a faccia con un ...duo dall'aspetto poco rassicurante e ...olendo scambiar parola con lui si ...nò pensando per quale motivo lo ...sciuto lo aveva colpito. Non tardò ...a trovare la spiegazione dopo un ...d'ora quando fece l'atto di estrarre ...ogio e si accorse di non averlo più. ...parito, insieme alla catenella. Il de... denunciò la cosa alla Polizia, dove ...rò di soffrire un danno di 32 corone.

...terello. A richiesta dell'operaio Lui...stincich, fu arrestato l'altra sera il ...olere Giacomo M., di 17 anni. Alla ...il Gustincich dichiarò che poco ..., al Refettorio popolare di via An...Galatti il M. lo aveva derubato di ...corona e 20 centesimi che teneva in ...tasca dei calzoni. Aggiunse pure che ...di questi ultimi giorni il giovanot...ava rubato sei corone ad un altro o... Il M. si protestò innocente, ma ...meno fu trattenuto in arresto.

...ttato arrestato. Iermattina, all'arri... piroscafo «Ravenna», proveniente ...città omonima, l'ufficiale di Polizia ...arrestò il falegname Giovanni Pa... di 25 anni, da Atri, il quale, pur es... espulso dall'Austria, tentava di ...re.

...cosse. Ieri sera verso le 8, Guido G., ...anni, abitante in via Torre bianca ...vò, per futili motivi, diverbio con ...condiscepolo, che lo percosse al ...

...orse alla Guardia medica.

...sa. Ieri verso le quattro pom. il ...ante Giovanni Serpo, di 28 anni, ...te in via Donota N. 21, trovò alter... facchino avventizio ed ex arrotino ...Ciscutti, detto «Gua», di 27 anni, ...te in via Commerciale N. 18. Dopo ...ve scambio di parole, i due avver... scagliarono l'uno contro l'altro ed ...titi, non potendo adoperare le ma...chè l'altro glielo impediva, addentò ...o a un dito della mano sinistra. ...e dal trambusto accorsero le guar... i due rissanti finirono alla Polizia ...esposero le loro ragioni. L'impie...rovò che il torto stava dalla parte ...scutti e, condannatolo a 24 ore di ... per gli eccessi, lo mandò in via ...

...Serpo ricorse alla Guardia medica.

...roposito di un tafferuglio. Abbiamo ...otizia lunedì scorso del tafferuglio ...to la sera prima in un'osteria di ...Belvedere. A quanto apprendiamo ...arrestato certo Martino Semelz, ...rebbe risultato autore del ferimento ...di Edoardo Zanini e di Giovanni ...Emergerebbe che questi ultimi sia...ti mentre passavano per via e ...pi di baionetta ma da colpi di ...a serramanico. L'arma - una la... 8 centimetri di lunghezza - fu se... e contro il Semetz venne in...ata procedura giudiziaria.

...nte il lavoro. Il bracciante Giusep...ch, di 46 anni, abitante al N. 16 di ...cola, ieri mattina alle 11, lavorava ...lo franco, magazzino N. 16, quando ...visamente, gli passò sul piede de... ruota d'un carro. Accorsi alcuni ...compagni, cercarono di prestar...lche soccorso, mentre altri avvisa... Guardia medica. Giunto poco do...dottore di turno, gli riscontrò una ...contusione al piede destro, e sotto...o alle cure necessarie lo fece ac...gnare allo Spedale.

...mattina alle 10, si recò alla Guar...dica Francesco Vatel, bandaio, per ...a d'una contusione al fianco, che ...aver riportata, mentre lavorava in ...ottega sita in via Sant'Antonio. ...ttore di turno gli prestò le cure ne...ie.

...mattina, alle 10, il fabbro Massimo ...ri, di 24 anni, abitante al N. 4 di via ...ilario, mentre era intento al lavoro, ...si accidentalmente con un ordigno ..., riportando una ferita di taglio. ...tosi alla Guardia medica, il dottore ...o gli prestò le cure necessarie.

...ai accidentali. Camillo D'Andri, ...anni, apprendista bandaio, abitan... via della Madonnina 4, riportò ieri ...ntalmente una ferita di taglio al...braccio sinistro. ...se alla Guardia medica.

...ta. Ieri sera alle 6, tale Giovanni ... di 72 anni, abitante in via Mo...e, mentre rincasava, incespicò e ...Alcuni passanti lo sollevarono e ...pagnarono alla Guardia medica, ...ui riscontrata la frattura dell'a...cio destro.

...idenza aperta. Cani. I cani in ...possono essere trasportati o rin... canile oppure, se... ...colli e con ... dei compagni ... ...mesio, nel...

vetture-passeggeri, oppure ancora in gabbie, spediti come merci a grande velocità, o, infine nello stesso modo, ma consegnati come bagaglio. Nei primi due casi pagano, sulle linee della Meridionale, secondo una tariffa a zone di 10 in 10 chilometri, sulla base di cent. 1.6 per chilometro. Tassa minima 30 cent. Negli altri due casi sono trattati come merci, rispettivamente come bagagli. — *Gioconda.* La compagnia dei tre brillanti verrà qui in carnevale. — *Margherita.* E' difficile preparare da soli un profumo di viola veramente buono; ne troverà dai profumieri; i profumi fini però sono molto cari. Contro la gonfiezza prodotta dai geloni si consigliano bagni d'acqua molto calda, cui s'aggiunge allume o tannino. — *Marchetti.* Non si frequentano balli o teatri quando si porta lutto stretto. — *Toscana.* La naftalina non danneggia le tinte delle stoffe. — *Amelia.* La raucedine si cura in diversi modi, a seconda delle cause che la hanno prodotta, le quali cause possono essere diversissime. — *Contrastoni.* Non vuol dir niente. — *Ciclamo.* Il velluto bianco si pulisce con ammoniaca. — *Pamela nubile.* Tina di Lorenzo è cattolica. La sua bimba... è un bimbo. — *Maniscalco.* L'ottavo reggimento cavalleria Lanceri è a Verona. La compagnia Pieri-Severi è a Faenza. — *Tina.* Il metodo Ollendorf è consigliabile per imparare da soli il francese, l'inglese od altra lingua straniera. — *Prof. Luigi F.* Grazie; non è pubblicabile. — *Ferruccio.* Grazie; non passerebbero.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.4, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.6. Oggi: alta marea 8.38 ant. e 9.48 pom. - Bassa marea 3.12 ant. e 3.16 pom.

Ogni giorno una.

— Il dottore ha fatto qualche cosa per affrettare la tua guarigione?

— Oh, sì, mi ha detto che la sua tariffa è di 10 corone per visita.

Teatri e Concerti

Il secondo concerto dell' Orchestrale triestina. Se il primo concerto dell' Orchestrale triestina sortì un successo, il secondo, quello di iersera, assunse le proporzioni di un vero trionfo, tanto per l'illustre maestro Vanzo, - salutato da un caloroso applauso al suo apparire sullo scanno - come per la nostra valorosa orchestra.

Con vero piacere constatiamo che il teatro presentava un magnifico aspetto: occupati tutti i palchi e le poltroncine, gremite le gallere, moltissima gente in piedi nella platea.

Causa la ristrettezza del tempo che non permise all'orchestra di fare il sufficente numero di prove, fu giocoforza omettere la «Ouverture» dell'«Oceana», dello Smareglia, che verrà eseguita nel prossimo concerto, probabilmente giovedì della ventura settimana, ed al suo posto si ripetè la «Ouverture» per la «Grotta di Fingal» di Mendelssohn che rinnovò il plebiscito di ammirazione destata già nel primo concerto, e procurò applausi calorosi alla orchestra ed al suo valoroso duce.

Se potessimo permetterci un'osservazione vorremmo farlo per ciò che riguarda la scelta del programma di iersera, che ci sembrò troppo denso di musica programmatica. La quale se offre l'occasione ad un complesso orchestrale di distinguersi per valore dei «solisti», per precisione, e coloritura ed affiatamento, ingenera però spesso un certo senso di pesantezza: perchè l'uditorio, forzato a seguire lo svolgimento del lavoro nel senso imposto dall'autore, che con la tavolozza orchestrale, l'impasto istrumentale e la bizzarria dei ritmi, delle figure, si prefigge di descrivere non i sentimenti soltanto, ma talvolta anche sensazioni del tutto individuali della materialità di un dato ambiente, l' uditore, diciamo, sente più forte l'impressione esteriore della musica che la sua intima essenza.

La «Suite Algerienne» del Saint-Saens ha pregi tali di fattura, ricchezze tali di colorito, da mascherare, con l'abilità propria dell'autore, la poca densità della sostanza; il terzo tempo, cioè il «Sogno della sera» ci sembra il migliore. Il pubblico volle la replica dell'ultimo tempo.

Nella «Sinte» antica di Grieg, espressa con nobilità di linee ricordanti i classici, riportarono un personale meritatissimo successo i signori professori Ballarini (viola) e Bianchi (violino) che dovettero replicatamente alzarsi per ringraziare mentre il maestro Vanzo stringeva loro la mano. L'indovinata trascrizione del maestro Vanzo, fece rifulgere tutta la vivacità della «Brigata dei fanciulli» dello Schumann e fra scroscianti applausi il pubblico chiese ed ottenne la replica di questo pezzo dagli inesauribili effetti bizzarri e giocondamente grotteschi.

Successo calorosissimo d' applausi ottennero le «Nozze campestri» del Goldmark, il forte autore della «Regina di Saba», che impressionò per la squisitezza dell'invenzione melodica, e per l'elaborazione, veramente meravigliosa sui coloriti pastosi e vaghi, proprii all'insigne maestro. L'esecuzione di tutti i brani, inutile dirlo, fu veramente superiore, e maestro ed orchestra furono fatti segno a calorosissime manifestazioni di plauso.

A concerto finito il maestro Vanzo fu evocato al proscenio una decina di volte, fra le acclamazioni del pubblico, che sembrava non volesse abbandonare il teatro.

Le rappresentazioni della «Bohème» per l'Associazione italiana di beneficenza. Come abbiamo preannnunciato, fra giorni si daranno le due rappresentazioni straordinarie della festeggiata «Bohème» di Puccini, a vantaggio della benemerita Associazione italiana di beneficenza.

La prima rappresentazione è stabilita per domenica sera. Esecutori saranno: Angelica Pandolfini (Mimì); Amelia Campagnoli (Musetta); Giuseppe Krismer (Rodolfo); Carlo Buti (Marcello); Oreste Luppi, Aristide Ancestri, Gaetano Mazzanti. L'orchestra sarà diretta dal maestro Gialdino Gialdini.

Per queste rappresentazioni furono fatti eseguire scenari, attrezzi e vestiari nuovi, scrupolosamente corrispondenti all'epoca.

La seconda rappresentazione si darà martedì.

Goldoni. Il pubblico riconfermò ieri il successo della commedia «La Nina» di Marco Benedetti.

L'autore, dopo ogni atto, fu chiamato ripetute volte al proscenio. Applaudite le signore Baldanello e Bianchini, Emilio Zago e Brizzi.

Stasera con la divertente commedia di Paulton «Niobe» si dà la serata d'onore della valentissima e simpatica signora Dora Baldanello. Alla brava artista non mancheranno applausi e festeggiamenti da parte di un pubblico numeroso.

Fenice. Anche ieri accorse molta gente alla terza replica del «Saturnino Farandola» che questa sera si dà per la quarta volta. Oramai questa «féerie» è entrata nelle grazie del pubblico della Fenice e farà la fortuna della stagione.

Filodrammatico. Lo spettacolo di varietà in questo teatro incomincerà domani sera, sabato, alle 8.15. Sarà un programma variato: canto, ballo, ginnastica, eccentricità musicali, con «stelle» delle varie nazioni. In mezzo a ciò avremo poi una novità: «Job», detto il «Fregoli della favella», vale a dire un imitatore e interprete dei principali poeti dialettali italiani: Fucini, Trilussa, Testoni, Barbarani. In tutti i principali teatri del regno vicino «Job» ha ottenuto un grande successo. Ci sarà dunque molta curiosità nel giudicare della versatilità di questo dialettologo.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO GOLDONI Ore 8.15. Compagnia veneziana. «Niobe», commedia in 3 atti di E. Paulton.

TEATRO FENICE Compagnia d'operette Magnani-Palombi. Ore 8, «Saturnino Farandola» féerie in 4 atti e 12 quadri.

Marina e Navigazione.

Il pir. «Albania» disincagliato.
Nell'edizione serale di ieri abbiamo riferito l'incagliamento del piroscafo «Albania», di Ragusa, sugli scogli della «Punta Bianca», presso Milnà, Dalmazia. I piroscafi «Dinara» e «Vitez» tentarono inutilmente di disincagliarlo; altri tentativi senza risultato fece pure il piroscafo lloydiano «Selene», percui gli armatori avevano chiesto al locale Governo marittimo l'invio del piroscafo di salvataggio «Pelagosa», con palombaro e attrezzi. Iersera alle 6, il «Pelagosa» s'apprestava a partire, quando un telegramma avvertiva questo capitanato di porto che l'«Albania» era stato disincagliato e rimorchiato nel porto di Milnà.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Gisella» da Fiume, «Metcovich» da Venezia con 36 pass.; i pir. ital. «Solferino» da Marsiglia e Bari con 9 pass., «Ravenna» da Ravenna con 21 pass., «Barion» da Brindisi e Venezia; e il pir. a. u. «Risorto» da Sebenico.

— Partirono i pir. lloyd. «Wurmbrand» per Cattaro, «Semiramis» per Alessandria, «Imperatrix» per Bombay e «Thalia» per Costantinopoli; i pir. a. u. «Sebenico» per Metcovich, «Vila» per Cattaro; e il pir. ital. «Melo» per Bari.

Movimento dei navili a. u.
Piroscafi. «Nereo» proveniente da Karachi, proseguì il 3 da Algeri per Manchester, «Arad» partì il 1. da Rotterdam per Cardiff, «Istok» e «Prazzatus» partirono da Penarth per Genova, «Szeged» da Greenock per Fiume.

Il pir. lloyd. «Imperator» partì il 1. da Bombay per Aden e Trieste.

Il bark «Carolina», capitano Mohovich, proveniente da Cristinestadt, arrivò il 1. a Vinaroz, Spagna.

Sinistri marittimi.
Il pir. a. u. «Jason», della ditta Serafino Topich, di Lissa, adibito ai viaggi da Trieste, scali della Dalmazia fino a Metcovich, ieri l'altro in causa dello straripamento s'incagliò nel fiume Narenta. Il «Jason» stazza 407 tonnellate di registro.

★ Il pir. ottom. «Braila», in viaggio da Trieste per Costantinopoli e Trebisonda, si è investito il 2 corr. tra Semani e Viosa presso Valona.

★ Lo scooner ottom. «Aslan Bakir», di 97 tonn., al comando del cap. Hejdin Foglj, in viaggio da Tripoli per Durazzo, carico di frutta, s'investì la notte del 2 sulla spiaggia Igalo, presso Castelnuovo (Dalmazia). L'equipaggio è salvo.

★ Il bark ital. «Scutolo», cap. Orefice, in viaggio da Port Talbot, carico di carbone per Fiume, il 2 corr. naufragò nei paraggi di Licata. Il capitano Orefice e il marinaio Liborio Pentaldi annegarono.

★ Il veliero ital. «Teresina», al comando del cap. Zennaro, in viaggio da Tripoli per Venezia, vuoto, naufragò totalmente nei paraggi di Capo Rizzuto, durante la notte del 2 corrente.

★ Il pir. a. u. «Dorotea» avendo molto sofferto durante l'ultimo viaggio a Rotterdam e da qui a Newcastle, in quest'ultimo porto ha dovuto entrare in bacino per essere visitato. I periti gli hanno riscontrato la rottura dell'asse dell'elica e altri gravi danni.

★ Sulla costa di Baratti, fra San Vincenzo e Torrenuova, arcipelago toscano, naufragava domenica scorsa alle ore 3 il «brick» a palo «Domenic P. W. C.», di bandiera francese, carico di cemento, partito da Nizza e diretto a Bastia.

L'equipaggio è salvo; ma il bastimento e il carico sono completamente perduti.

Noleggi.
Piroscafi. «Caprera» da Wilmington per Liverpool o Brema a 25 s. se Continente 26.3, «Grayfield» da Pensacola per Genova e Napoli con 850 standers a 919 s. 3, «Hersilia» da Gulf Timber per Anversa, Rotterdam e Amburgo a 82 s. 6 se un porto 85 se due porti di scarico, «Claverdon» da Calcutta pel R. U. e Continente a 16 s. 3, «Phoenicia» da Batum per Bombay a 6 d., «Castleton» da Sulinà per Lisbona e Bilbao a 10 s, «Milton» da Costanza per Rotterdam a 8 s, «Antonios» da Cardiff per Genova a 5 s, «Italiana» da Nicolajeff per Rotterdam a 8 s 6.

— Velieri. «Carabona» da Pensacola per Buenos-Ayres a 10 dollari, «Pass-of Brander» di 1993 tonnellate reg. da Puget Sound per Valparaiso e Taltal a 30 s, «General Negrier» da Swansea per il Capo a 15.9, «Scottish Moors» di 2289 tonnellate di reg. da Puget Sound pel R. U. Amburgo, Anversa o Dunquerke a 16 s 3 più 800, «Oceana» di 2631 tonn. di reg. da Newcastle «Australia» per la costa West dell' America del Sud a 13 s.

LIQUORI spiriti, vini da pasto, dessert e di lusso in bottiglie, qualità finissime, a prezzi di massima convenienza. **E. JURCEV, via Acquedotto 9.**

PER **REGALI** comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

OCCASIONE
Paletoncini da signora, novità, f. 6. **Paletots, Sacchetti, Mantelli neri e colorati** f. 6.50, 8.50, 10.50. **Assortimento Mantelli da fanciulle**
GIORGIO JESS fu GIORGIO
Via Barriera vecchia N. 15.

S. NICOLÒ
Magazzino Spellich
Via Nuova 11
GRANDE ASSORTIMENTO
Giuocatoli

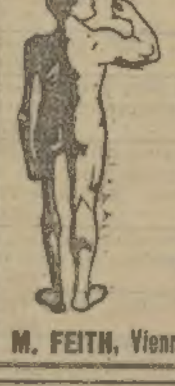
Photo Materials C.y
TRIESTE
Piazza della Borsa 7 - Telefono 940
GRANDE DEPOSITO
Apparati fotografici - Lastre sensibili - Films - Bagni di sviluppo. - Carte sensibilizzate. Cartoni & Passe-par-tout disegni d'arte nuova ecc.
Termometri, Barometri, Cannocchiali.
Listino prezzi a richiesta. 8

TRAPPOLA AUTOMATICA
per **ratti** f. 2, per **topi** f. 1.20. Piglia senza sorveglianza fino a 40 animali in una sola notte non lascia alcun odore, e si carica da sè **Trappola «Eclipse» da blatte**, piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte F. 1.20. Dappertutto i migliori successi. Spedizione verso rivalsa. **J. Schüller,** Vienna I., Kurzbauergasse 4. Numerosi certificati di elogio.

Premiato nel 1900
LIQUORE
Kraft-Bitter
del dott. Otto nob. de Trnkoczy
fabbricato con erbe aromatiche
riscalda e rinforza il corpo, promuove l'appetito e la digestione. Trovasi in bottiglie originali in quasi tutte le pasticcerie, caffè, negozi delicatezze, bottiglierie.
Deposito generale per l'Austria-Ungheria
L. STEIN & ROBITSCHEK
Vienna III, Dianagasse 6
Rappresentante per Trieste:
VIRGILIO GALLICO, Trieste, via Giulia 17

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
Sconto cambiali; Trieste diretto e domiciliato, Vienna diretta e domiciliata, Praga, Pest, Bruna, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia dirette e domiciliate $3\frac{1}{2}$%.
Assegni sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.
Interessi sui versameti di denaro per Banconote; $2\frac{1}{2}$% annuo con preavviso di 15 giorni, $2\frac{1}{4}$% annuo con preavviso di 5 giorni. Per epoche fisse tassa da convenirsi.
Per pezzi da 20 f. in oro; interessi da convenirsi.
Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e merci da convenirsi.
Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: $\frac{1}{8}$% di provvigione.
Bancogiro: 2% sino alla concorrenza di Corone 100.000.
Sezione in pezzi da 20 franchi in oro: Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.
Garanzia per dazi: Presta garanzia per i dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.
Depositi in custodia ed in Amministrazione: Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti publici, oro, argento ed oggetti preziosi a modiche condizioni ed a richiesta viene assunta l'amministrazione.
Vende nel prezzo di giornata, franco di spese Lettere di pegno dei principali istituti del l'Austria-Ungheria.
1579 Il Consiglio d'Amministrazione
Trieste 9 Aprile 1902.

Il Dottore dello stomaco
(«Magen-Doktor»)



Liquore francese, stomatico, fatto di erbe nobili. Guarisce i disturbi di stomaco, promuove l'appetito, ravviva le forze, fa aumentare di peso, rinvigorisce il sistema nervoso.
Il „MAGEN-DOKTOR
preso regolarmente procura sempre benessere.
1 bottiglia corone 2
3 bottiglie „ 5
6 „ „ 9
Spedizione verso rivalsa o pagamento anticipato dal Deposito generale
M. FEITH, Vienna, VII. Mariahilferstrasse 38.

RICOMPENSA
in occasione delle feste Natalizie e di Capodanno darò a tutta la mia spett. clientela
un abbuono del 10 per cento
cominciando da oggi fino al 31 Dicembre, per ogni acquisto di oltre 20 Corone
Assortimento stoffe nere e colorate, zibellino, Drap satinée e flanelle d'ogni prezzo, Biancheria di cotone e lino a metro e confezionata dalle migliori fabbriche, Maglierie Fustagni bianchi, colorati, tessuti, satinati, Tralicci spinati, Stoffe per mobili, Tappeti e Cortinaggi.
Coperte di cotone e di lana, imbottite di propria fabbricazione
Piuma a chilo e Piumini pronti
Camicie, colli, polsi, cravatte da uomo ultima novità, nonchè grande scelta busti, veli, nastri, ricami, pizzi, pellicerie, jabout di garza, passamanterie, bluse, sottane, grembiali, fazzolettami, sciarpe seta, lana ecc.
ANTONIO CILLO
Piazza Grande, Palazzo Municipale

VIA S. GIOVANNI N. 4 (Palazzo Salem, Telefono 1773)
LATTERIA IGIENICA
„TRIFOLIUM"
(Ditta fornitrice della Società Cooperativa fra impiegati privati, del Magazzino Consumo degli impiegati dello Stato, del Sanatorio triestino, ecc. ecc.)
LATTE PURO GARANTITO, filtrato e sterilizzato - al Litro cent. 24
« « « « « in bottiglie patentate « « 26
BURRO FINISSIMO DA THE, genuino garantito, al chilo Cor. 2.40
UOVA FRESCHE
La Latteria „Trifolium" è sottoposta al controllo dell' I. R. Istituto sperimentale chimico di Gorizia ed è raccomandata dalle primarie autorità mediche di Trieste.
Inappuntabile e gratuito servizio a domicilio. — Pagamenti mensili

Buoni articoli da toilette **sono sempre doni graditi** ai signori e alle signore. E' però ben fatto di richiamare l'attenzione di tutti coloro che hanno da acquistare oggetti per regalarli a Natale, **sulle eleganti scatole natalizie di Doering.** Queste scatole contengono 3 pezzi di **Sapone Doering con la civetta,** il sapone così pregiato dalle signore, e si trovano dappertutto, senza aumento di prezzo. — Depositi principali: Fratelli Frennez, Ettore Zernitz, G. Zulin, A. Tamburlini & C.o, Trieste. — Deposito generale: A. Motsch & C.o, Vienna X. 13

PILLOLE DI BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
e permessa la vendita in Italia con partecipazione del Ministero dell'Interno a Roma in data del 23 Dicembre 1890.
Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*
Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.
NB. *Come prova di purezza e autenticità delle vere* **Pillole di Blancard**, *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**
Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40.
Ogni Pillola contiene centigr. 0.05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

Nelle malattie della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni e della Vescica si ricorra all'uso delle pillole di
CATRAMINA BERTELLI
le quali hanno una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione che venga indicato come preventivo e curativo contro
Tossi e Catarri
Le pillole di CATRAMINA sono inscritte nella FARMACOPEA UFFICIALE del Regno d'Italia
Si vendono a Cor. 2.40 la scatola in tutte le principali Farmacie.
Proprietaria, con brevetto, la Società di prodotti chim.-farm. A. BERTELLI & C. di Milano
Concessionario esclusivo per la vendita a Trieste, Istria, Fiume, Litorale austriaco, Stiria, Carinzia, Dalmazia e Montenegro
MARIO LANG (Farmacia Serravallo) TRIESTE

REUMATISMI e GOTTA
si guariscono col **LIQUORE GODINA**, preparato dai farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo).**
In vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2.** ... non si spediscono meno di 3 boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20**

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono i manoscritti quand'anche non inseriti

3 novembre.

Da CORMONS.

— Per offese all'onore.
Il processo per reciproche offese all'onore fra l'oste Valentino Paschiera e lo scritturale Giovanni Jaconsig finì con la condanna di quest'ultimo, ad 80 cor. di multa, non essendo sufficientemente provata l'accusa di furto con minaccia, in confronto del Paschiera e di tale A. Caisutti. Il Jaconsig presentò ricorso contro la sentenza e querela di nullità per incompleta istruttoria del processo nell'assunzione delle prove.

— Società Operaia.
La Società Operaia di mutuo soccorso è convocata a congresso generale che si terrà nella nuova sede sociale in piazza del Mercato domenica prossima alle 1½ pom. col seguente ordine del giorno: 1. Lettura ed approvazione del P. V. dell'ultimo congresso; 2. Modificazione parziale degli Statuti; 3. Nomina di due consiglieri.

Da PIRANO

— Pei fatti d'Innsbruck.
Iersera la direzione della popolare Società «Allegria», stigmatizzando l'incivile contegno dei tedeschi d'Innsbruck verso gli italiani, deliberò d'inviare alla Società di beneficenza, per gli studenti italiani a quell'Università, cor. 10.

— Elargizioni.
Il signor Francesco Comisso, per onorare la memoria dell'amato padre nell'anniversario della sua morte, oltre a quella già pubblicata, fece le seguenti elargizioni: cor. 20 al gruppo della Lega Nazionale; cor. 20 alla locale Società di mutuo soccorso, e cor. 27 alla Pia Casa di ricovero, per essere ripartite fra quei ricoverati.

Da PARENZO

— Decesso.
Ha destato viva impressione la morte prematura della signora Elena Sbisà, cognata dell'on. avv. Tullio Sbisà, al quale, come agli altri congiunti, inviamo le nostre condoglianze.

— Una centenaria.
E' morta iersera tale Francesca Vranich nata nel 1805. La Vranich fino a poco tempo fa aveva conservata piena lucidità di mente ed accudiva anche a qualche piccolo lavoro domestico.

Incastro.

Certo, l'*intero* è sempre *inter*; ma pure
Sento pietà di tante creature
Che dopo tanti *lati* di dolore
Non han più avuto un *core* per la perfida
Dolce tentazion che le vincea,
E dopo aver tentato di resistere
Han ceduto, dolenti e a malincuore.

Spiegazione del giuoco precedente:
RAPE—EPA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 3 Dicembre. (i numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 685.—, Staatsbahn 675.—, Alpine 497.50, Lotti turchi 143.75. La borsa di Berlino chiude alquanto ferma. Credit 215.75 (215.95), Disconto 198.40 (197.90), Italiana —.— (—.—). Milano segna in chiusa: Camido —.— (89.87½), Rendita —.— (104.15), Meridionali —.— (689.—), Mediterranee —.— (457.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa Francese 98.55 (98.45), Italiana 104.15 (104.15), Spagnuola 90.87 (90.75), Banche Ottomane 603.— (605.—), Rio Tinto 1233 (1223), Lotti turchi 138.25 (138.75).

Qui Rendita italiana da 102.— a 102.25, Credit da 684.— a 686.—,

Listino. Napol. da 19.06 a 19.08½, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.50 a 240.—, Francia 95.10 a 95.35, Italia 95.15 a 95.45, Banconote italiane 95.15 a 95.45, Germania 117.05 a 117.35, Banconote germaniche 117.05 a 117.35, Rend. austr. carta 100.40 a 100.70, Rendita ungherese in Corone da 98.30 a 98.60, Credit 684.— a 686.—, Italiana 101.90 a 102.30, Staatsbahn 674.— a 676.—, Lombarde 83.— a 85.—, Lotti turchi 144.— a 146.—.

Parigi 3. Chiusa. Rendita francese 3%, 98.55, Rendita ital. 5% 104.15 Rendita spagnuola esterna 90.67, Azioni Banca ottomana 603.—.

Parigi 3. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 83.50, Rendita turca unif. 88.85, Cambio Londra 251.95 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.50, Rendita ungherese in oro 4% 102.30, Länderbank —.—, Lotti turchi 138.25, Banca di Parigi 1137, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1233. calmo

Caffè. *Amburgo* 3. (Chiusa). Santos good average per mese corrente 33.—, per marzo 33.75, per maggio 34.25, per settembre 34.25. sost.o

Amburgo 3. Rio ordinario loco 28—31, reale loco 32—35, buono loco 36—38.

Havre 2. Chiusa. Santos good average per dicem. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.75, per marzo a fr. 41.75.

Nuova York 3. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 10 e 5 c. in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 3. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi allazi consegna. Importazione 18000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Dicembre 6 34/100, Dicembre-Gennaio 6 28/100, Gennaio-Febbraio 5 32/100, Febbr.-Marzo 5 23/100, Marzo-Aprile 5 23/100, Aprile-Maggio 5 19/100, Maggio-Giugno 5 18/100, Giugno-Luglio 5 14/100, Luglio-Agosto 5 14/100, Agosto-Settembre —.—.

Olio. *Parigi* 3. Ravizzone per mese corr. 53.25, per gennaio 53.25, gennaio-aprile 53.50, Maggio-Agosto 53.25. calmo

Segala. *Parigi* 3. Mese corrente 15.—, per Gennaio 15.—, Gennaio-Aprile 14.90, Marzo-Giugno 15.—. fermo

Frumento. *Parigi* 3. Mese corrente 20.20, gennaio 20.60, Gennaio-Aprile 20.70, Marzo-Giugno 20.80. staz.o

Farina. *Parigi* 3. Fleura de Paris per 100 k. per mese corrente 28.70, Gennaio 28.25, Genn.-Aprile 28.10, Marzo-Giugno 28.05 staz.o

Spirito. *Parigi* 3. Per mese corrente 39.25, Gennaio 35.—, Gennaio-Aprile 39.25, Maggio-Agosto 39.50. fiacco

Zucchero. *Parigi* 3. Greggio 88° uso nuovo 23.—-23.25 calmo, bianco per mese corrente 26.—, per gennaio 26.12½ staz.o, per gennaio-aprile 26.50—, Maggio-Agosto 27.37½, Raffinato 57.50 a 58.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 3 dicembre 1903, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Racoczy	4	Scaricazione
3	Moravia	6	Caricazione
6	Bohemia	10	Scaricazone
9	Imperatrix	3	Caricazione
12 a	Pawnee	4	»
12 b	Szapary	4	»
13 a	Imera	4	»
13 b	Neapolis	4	»
14	Albania	4	»
17	Galicia	6	Scaricazione
21	Persia	6	»
22	Barion	5	»
24	Federica	6	Caricazione
Molo I	Algarve	5	»
Molo II			

stampato ed edito
dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO»
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

Luigia e Gisella Schefczuk e Maria Tamburlini nata Schefczuk partecipano, addoloratissime, agli amici e conoscenti il decesso della loro amata zia

LUIGIA ZANONER

avvenuto ieri alle 2 pom.

Trieste, li 3 dicembre 1903.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

La famiglia **Francesco Saverio Gambardella** nonchè i congiunti tutti coll'angoscia nell'animo partecipano agli amici e conoscenti l'irreparabile perdita della loro amatissima

MARIA GAMBARDELLA
nata PAOLILLO

rapita al loro affetto questa mane dopo penose sofferenze.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, li 3 Dicembre 1903.

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Flaminio Camerini

spirò quest'oggi alle 4 pom. dopo breve malattia.

La famiglia desolata dà parte di tanta sciagura ai parenti ed amici.

La tumulazione avrà luogo dal deposito del Cimitero israelitico domenica 6 corr. alle 9½ ant.

Trieste, 3 Dicembre 1903.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

TERESA ved. BOZZINI
nata VIO

spirava questa sera dopo brevissime sofferenze.
Le desolatissime sottoscritte dànno parte di sì irreparabile perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.
Il trasporto delle amate spoglie seguirà Sabato direttamente al Camposanto.
TRIESTE, 3 Dicembre 1903

Famiglia BOZZINI
Famiglia de GASTEIGER.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI domestica. Via Nicolò Machiavelli 34, III piano. 4666

CERCASI brava domestica che sappia cucinare, per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4833

CERCANSI ragazzi apprendisti meccanici. Avogadro e Altaras, Corso 2. 4942

CERCASI domestica che sappia bene cucinare. Cassa Risparmio 2, III. p. 4822

CERCASI prontamente donna mezza età, brava massaia, capace cucinare, tutto il giorno. Piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4928

CERCASI lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 4934

CERCANSI apprendisti fabbri. Via dell'Olmo N. 6. Fano. 4908

CERCASI direttore collegio, possibilmente professore pensionato. Indirizzo al Piccolo. 4913

CERCASI prontamente ragazzo con paga per negozio. Indirizzo al Piccolo. 9347

CERCANSI lavoranti pratici maneggio bottame e liquidi, preferibilmente bottai. Offerte dettagliate sub «Laborioso» Piccolo. 4896

CERCANSI macchinista calzolaia per lavori fini, ragazza d'apparecchio e garzona. Fratelli Querci, Zonta N. 2, I. 4900

RAGAZZO con paga cercasi prontamente per negozio. Indirizzo Piccolo. 4854

RAGAZZO per negozio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4951

PER scrittoio cercasi signorina già occupata in questa specie. Offerte «Zelante» Piccolo. 4853

CASA commerciale cerca signorina conoscenza italiano e tedesco. Informazioni Hotel Union, 1-3, portiere. 4825

MEZZO lavorante molinaio, possibilmente pratico macchine, onesto, capace, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4753

CASSIERA per negozio manifatture Capodistria cercasi, possibilmente del luogo. Offerte «Capodistria» Piccolo. 4936

PASTIFICIO cerca pratico asciugatore. Offerte sub «P. 100» al Piccolo. 4925

PRESTASERVIZI cercasi ragazza giovane, due persone, poche ore giornalmente. Indirizzo Piccolo. 4850

PRIMARIA società d'assicurazioni vita assume prontamente agente generale per Trento, verso paga fissa e provvigioni. Cercansi pure agenti-viaggiatori pel Trentino con buone condizioni. Offerte sub «A. G.» al Piccolo. 4839

OREFICE cerca ragazzi. Corso 15, II piano. 4952

NEGOZIO manifatture cerca per riparto acconciature abili agenti. Offerte «150» Piccolo. 4853

SIGNORINA colta, diplomata tedesco, francese, musica, italiano e slavo, cerca posto presso famiglia distinta. - Offerte sub «Intelligente» Piccolo. 4843

SIGNORINA tedesca cerca posto per governante. Gentili offerte sotto «Erzieherin 30» Posta centrale. 4920

SOTTOMAGAZZINIERE ventiduenne, ramo manifatture, con ottimi attestati, offresi. Gentili offerte sub «Magazziniere» al Piccolo. 4826

VENTENNE, perfetto corrispondente italiano, serbo-croato, pratico magazzino, disponendo ottime referenze, certificati, offresi. Offerte «Dalmato» Piccolo. 4857

OFFRESI tenitore libri, corrispondente tedesco, slavo, conoscenza italiano, per ore serali. Indirizzo Piccolo. 4927

ONESTO giovanotto cerca impiego come riscuotitore oppure sorvegliante magazzino, dispone cauzione corone 2000. Caffè Goldoni. Petronio. 4868

AGENTE in manifatture ventenne, cerca cambiare mestiere, qualunque lavoro. Offerte «Mestiere» al Piccolo. 4828

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, stenografo, versato nei rami olio, frutta, coloniali e droghe, cerca impiego. Offerte «Viennese 500» Piccolo. 4881

CAPACISSIMO operaio installatore d'acqua e gas, già capo officina, cerca occupazione, miti pretese. Offerte «G. S.» al Piccolo. 4755

DISTINTA signorina cerca buona casa tedesca in qualità di bonne (aia). Emilia Bock, Lubiana, Slomsckgass 23. 4926

SIGNORINA civile, trentenne, abile tutti lavori domestici, cerca famiglia quale direttrice, anche fuori Trieste, ottime referenze. Offerte «Trentenne» Piccolo. 4558

CONTABILE, tenuta doppia, americana, bilancista, stenografo, offresi prontamente, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 4680

CHI abbisogna bravi, onesti conduttori di trattoria, con cauzione, rivolgasi Caffè Goldoni. Petronio. 4868

GOVERNANTE istruita, capacissima dirigere casa, cerca posto. Offerte «Governante» Piccolo. 9515

ISTRUZIONE

CERCASI maestra di zittera che parli tedesco per due ragazze, per il dopopranzo. Offerte sub «M. K. 20» Piccolo.

BERLITZ SCHOOL. (Unica scuola in Trieste autorizzata ad insegnare col metodo Berlitz) lezioni private, classe, per qualunque lingua. Maestri rispettive nazioni. Prospetti gratis. Via S. Nicolò 32. 4422

LEZIONI lingua italiana, conversazione impartisce Nella Faleri da Siena (Toscana). Via Sanità 3, I. 4906

ISTRUZIONE in tutte le materie elementari impartirebbe giovane maestro tedesco diplomato, intelligente, di distintissima famiglia, dal 1. gennaio impol, in casa signorile, contro alloggio, vitto e modesto onorario. Offerte «R. v. T.» Barcola 335. 4861

SIGNORINA forestiera offre signore, signorine lezioni di taglio, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4707

MAESTRA froebeliana, parla bene italiano, offresi per bambini a modico prezzo. Offerte «Ida» Piccolo. 4830

ADULTI! Stasera ore 8 esercizio danza. Chiozza 7. 4893

ADOLESCENTI! Martedì, venerdì, ore 6, istruzione danza, iscrizione giornalmente. Chiozza 7, Pietro Modugno. 4893

AFFITTANZE

STAMPATORE cerca stanzetta con costo, miti pretese. Offerte Piccolo sotto «Stampatore». 4792

CERCASI camerino ammobiliato. Offerte sub «Roberti» posta restante Barriera vecchia. 4886

IMPIEGATO, marito moglie, senza creature, cerca prontamente due camere, cucina, oppure camera, camerino, cucina, pagamento mensile. Offerte sub «Quartiere» Piccolo. 4882

CERCASI cameretta per ragazza, presso distinta famiglia. Offerte al Piccolo sub «Cameretta». 4907

CERCASI prontamente quartiere 2-3 stanze, cucina, centro. Informazioni Hotel Union 1-3, portiere. 4825

CERCASI per fine gennaio una stanza grande vuota e camerino presso piccola famiglia, vicino Acquedotto, via Acquedotto. Offerte dettagliate e prezzo sub «Stanza 100» Piccolo. 4918

CERCASI stanzetta, centrica, libera. Offerte con prezzo, «Studio musicale» Piccolo. 4911

CERCASI appartamentino tre stanze, cucina, vuoto o ammobiliato, per fine dicembre; posizione centrica, ingresso libero. Offerte al Piccolo «Appartamentino». 9344

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Piazza Borsa 5, porta 11. 9350

AFFITTASI camerino ammobiliato, chiaro. Via Nicolò Machiavelli N. 6, III. 4909

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Via S. Francesco Assisi 15. 4910

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, soleggiata, primo piano, centro; vendesi trumeau grande, specchio. Indirizzo Piccolo. 4933

AFFITTANSI quartieri, magazzini, stanze ammobiliate, vuote, osterie. Chiozza 11, Thaller. 4924

AFFITTASI a persona civile stanza ammobiliata. Via Sette fontane 23, I p. 4819

AFFITTASI stanza ammobiliata, signore solo. Torrente 32, primo. Informarsi portinato. 4703

AFFITTANSI prontamente quartieri signorili nella nuova palazzina di Piazza Goldoni, angolo via Silvio Pellico. Rivolgersi in Piazza della Borsa 12, II. 4508

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ottimo costo. Via Geppa 20, secondo. 4745

AFFITTANSI quartieri tre camere, camerino, cucina, eventualmente giardino. Via Piccardi 12. 4749

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, fiorini 26, vicino Meridionale. Ruggero Manna 11, porta 13. 52

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Androna Moro 13, III, sinistra. 4946

AFFITTANSI prontamente 4 stanze bene ammobiliate e cucina. Via Paulliana 6; fino maggio per fiorini 240. 4878

AFFITTASI stanza uno, due letti, volendo buon costo, fiorini 24.. Via Fonderia 12, secondo. 4829

AFFITTASI bella stanza vuota, davanti, parchettata; principio Rossetti. Indirizzo Piccolo. 4905

AFFITTASI stanza ammobiliata per uno o due signori, e volendo costo. Via Geppa N. 10, secondo piano, porta N. 6. 4846

AFFITTANSI prontamente due stanze vuote. Via Paduina 2, I piano. 4082

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 4836

AFFITTASI stanza ammobiliata. Corso 23, III p. 4844

AFFITTANSI 4 stanze, cucina, acqua, orto, Montebello, fior. 300. Indirizzo Piccolo. 4947

AFFITTASI casa orto, acqua, 7 stanze, cucina, fior. 5.20. Indirizzo Piccolo. 4947

AFFITTASI stanza elegante ammobiliata, stufa. Foscolo 16, porta 16. 4949

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, costo, prezzo conveniente. Acquedotto 39, Pellegrina. 4874

AFFITTASI prontamente, via Canova 13, un quartiere di quattro stanze, cor. 800; due di tre stanze cor. 600, compreso accessori. 4877

AFFITTASI bella stanza, stufa, con costo. Farneto 11, porta 8. 4895

SIGNORA distinta cederebbe prontamente stanza ammobiliata, desiderando pensione. Indirizzo Piccolo. 4842

STANZA grande, bene ammobiliata, parchettata, con stufa, affittasi uno, due signori, volendo anche costo. Indirizzo Piccolo. 4848

STANZA vuota con orto affittasi prontamente. Indirizzo: Belvedere 3, pistoria. 4855

DA affittare stanza e stanzetta. Via Geppa N. 20, III. 4847

DA affittare una o due stanze muri vuoti, vista splendida, solamente a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 4832

SPLENDIDO quartiere tre stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4888

STANZA grande, ammobiliata, affittasi, posizione amena, aria salubre. Indirizzo Piccolo. 4867

SUBAFFITTASI prontamente un quartiere bellissimo, cinque stanze davanti, camerino, cucina, prezzo modico. Via Zonta 9. Rivolgersi portinaia. 4879

DA affittare grande stanza con stufa, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 4901

VEDOVA affitta stanza vuota, cucina, acqua, oppure ammobiliata, costo prezzo mite, centro. Indirizzo Piccolo. 4865

CERCASI studente o giovane distinto per compagno di stanza, con o senza costo. Indirizzo al Piccolo. 4597

RIVA mare, primo piano, affittasi stanza ammobiliata, stufa. Machiavelli 1. 4889

UNO, due signori, una, due stanze affitterebbersi centro. Indirizzo Piccolo. 4864

VEDESI quartiere quattro camere, camerino, cucina. Geppa 16, II, porta 8. 4892

QUARTIERI di due o tre camere affittansi per 24 dicembre, casa nuova. Via Bonomo 3. 4345

BOTTEGA prontamente da affittare per qualunque lavoro adatta. Rivolgersi via Geppa 18, II, porta 7. 4171

AD uomo distinto affittasi presso famiglia civile stanza ammobiliata, parchettata, due finestre, sul davanti, ingresso separato; vicinanza Caserma. Indirizzo Piccolo. 4540

VEDESI per la prossima stagione carnovale-quaresima, al teatro Verdi, metà di palco primo ordine, facciata di mezzo. Via Alessandro Volta 2, II piano. 4831

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI piccolo motore benzina, forza ½-1 Hp. Offerte indicazione prezzo sub «Motore» al Piccolo. 4744

ELEGANTE stanza pranzo usata cercasi. Rifilettesi lavoro solido e buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 5918

MASSIMA sollecitudine cerco decreto osteria. Rivolgersi Caffè Goldoni. Petronio. 4868

LAMPADARIO gas, tappeto orientale grande, compransi. Offerte «Remo» Piccolo. 4866

CERCANSI 3 specchi usati, 1.80 per 80 circa. Indirizzo Piccolo. 4921

DA vendere a Duttole casa con quattro camere, cucina, corte, acqua bevibile, legnaia, adatta per commercio e privati. Rivolgersi N. 66. Duttole. 9343

VENDESI caffè provincia con bigliardo. Rivolgersi Caffè Europa, Acquedotto, Babini. 4898

VENDONSI due cappottini signora, vestito velluto. Indirizzo al Piccolo. 4891

VENDONSI: carretta stanghette, timonella, fornimenti, cubbia, petto comatella; stufa gas. Indirizzo Piccolo. 4884

VENDESI pianoforte, combinazione, pel prezzo di 60 fiorini. Indirizzo Piccolo. 4873

VENDONSI in rate macchine fotografiche, binoccoli Goerz e libri. Indirizzo al Piccolo. 4871

VENDONSI molto buon prezzo macchina Singer nuovissima, vestiti donna e uomo usati. Chiozza 7, II. 4932

VENDONSI berretto pelo, blouse, cappottino. Indirizzo Piccolo. 4813

VENDONSI due capre con capretto. Indirizzo Piccolo. 4869

VENDONSI stufe gas, ottimo stato, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 4701

VENDESI cane razza S. Bernardo, fior. 45. Indirizzo Piccolo. 4341

VENDESI forno buona posizione, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 4379

VENDONSI latteria e caffè popolare. Indirizzo al Piccolo. 4823

VENDONSI trattorie, cucine economiche, caffè popolare, latteria, negozio commestibili, banca sovvenzioni, deposito carbone, centrica posizione. Caffè Goldoni. Petronio. 4868

VENDESI negozietto commestibili con quartiere, in buona posizione, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 4814

VENDONSI magnifici divani, stanze complete, singoli mobili, a prezzi eccezionali, soltanto nel deposito Acquedotto 3, Dalla Torre. 4931

VENDONSI stivali uomo usati, gilet, bonjour nero, baule, branda. Indirizzo Piccolo. 4919

VENDONSI 2-3 cassoni grandi, foderati, per olio, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 4913

VENDESI bellissimo sparherd entro domenica. Indirizzo al Piccolo. 4935

VENDESI macchina calzolaio a braccio, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 4840

VENDONSI campanelle e pile elettriche, nonchè giuocattoli. Indirizzo Piccolo. 9345

VENDESI watter moderno, nuovo, media statura. Stadion 27, I, destra. 4862

VENDONSI due cappotti uomo, corporatura grande, prezzo mite, causa partenza. Madonnina 43, porta 10. 4838

VENDESI azienda avviatissima con decreto, causa malattia, fior. 300. Indirizzo al Piccolo. 4947

SPARHERD grande da vendere. Piazza Leonardo da Vinci 4, quinto. 4821

FONOGRAFO perfettissimo, diversi cilindri, vendonsi fior. 8, occasione. Indirizzo Piccolo. 4860

NEGOZIANTE desideroso ritirarsi commercio dettaglio, venderebbe proprio avviatissimo negozio bottiglieria con annesso deposito, vendita vini, olii. Indirizzo Piccolo. 4849

BICICLETTA nuovissima vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 4941

OCCASIONE sposi, vendonsi due suste nuove, finissime, imbottite. Indirizzo al Piccolo. 4923

STUFA grande di ferro per magazzino vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4897

TAPPETI turchi vendonsi e riparansi. Via Nuova 30, negozio. 4742

DUE sacchetti donna usati, una gonna grigia vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4875

OCCASIONE vendo due bellissimi letti per sposi, lavamano marmo, scrittoio sedie. Indirizzo Piccolo. 4885

MOBILI quasi nuovi, stanza visita, lampada gas, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4888

PARTENZA vendonsi letti, suste, materassi lana nuovi, chiffonier, tavolo; altri mobili per sposi. Indirizzo Piccolo. 4883

STUFE ferro grandi vendonsi prezzo bassissimo. Via Nuova 22, corte. 4410

RARISSIMA occasione falegname vende bellissime stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 4434

PIANINO nero, elegante, poco usato, buonissima voce, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4835

ARMENTA grandissima giovine con molto latte si vende buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4856

TINE, tinelli per olio da vendersi. Indirizzo Piccolo. 4943

ARTICOLI igienici dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9334

MOSCATO dolce, dalmato Castelli, Opollo Lissa, terrano, refosco Istria 28, 32. Via S. Sergio 1. 4756

ELEGANTE mantellina e manicotto pelliccia nera vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4937

CAUSA matrimonio sospeso vendonsi due ricchissime stanze letto e pranzo, ancora in costruzione. Indirizzo Piccolo. 4837

PIANINO voce stupenda vendesi prontamente, eventualmente anche rate. Indirizzo Piccolo. 4944

PARTENZA: armadio, chiffonier, letti completi una, due persone, divanetto nuovo, mobili cucina, sedie, vendonsi. Subaffittasi prontamente quartiere. Conti 20, pianoterra, porta 1. 4938

PIANINO noce originale, premiata fabbrica estera, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 9346

PIANOFORTE coda vendesi prezzo incredibile. Indirizzo al Piccolo. 4859

PIANINI, pianoforti originali, garantiti, nazionali ed esteri vendonsi anche in rate, prezzo mitissimo. Piazza Borsa 1, II. 4945

APPARATO fotografico 6 per 9 per dilettante, ottimo ritrattare, con due telai, tutto 5 fiorini. Indirizzo Piccolo. 4863

VENDO gonnella panno granata fior. 3.50, blusa seta 3, mantiglione noce 3.50, ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 4899

OCCASIONE. Da vendere canarino orlandese, canarino giallo, cantano anche di notte, gardellino, fringuello, melingrino, pappagallo parlatore, con piedestallo; una gabbia da usignolo nuova, altra gabbia artistica, già stata all'Esposizione del 1882, nuova, mai adoperata. Barriera 25, III, porta 18. Luigia. 4851

OSTERIA avviatissima vendesi, procuro mutui per osti. Rivolgersi Caffè Europa, Acquedotto. Babini. 4898

SPARHERD metà prezzo vendesi. Via Vittorio Alfieri 7, porta 4. 4817

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

CHI avesse trovato sabato sera o domenica mattina ombrello manico ricurvo ornato argento, pregato portarlo al Piccolo verso pagamento, trattandosi caro ricordo. 4929

POVERISSIMA donna smarrì uno stivale panno. Si prega portarlo Piccolo. 4858

SMARRITO domenica sera cannocchiale, tramway; mancia portandolo via Chiozza 31, quarto. 4880

RINVENUTO portamonete con danaro più una ricevuta di posta. Indirizzo al Piccolo. 4845

FUGGITO piccolo gatto grigio tigrato, dal secondo piano del N. 17 di Barriera vecchia. Generosa mancia al portatore. 4914

DIVERSI

EDVIGE. Ricevuto. Provai gioia ineffabile. Cuor mio, Tu sei la stella della mia vita! 9349

SORRENTO. Libero finalmente attendoti impazientemente tre. Tuo. 4812

ADORATA amor mio sempre; ci rivedremo sabato con mia gioia. 4827

DESTINO. Ritenevo certamente vederti ricevendo tua; purtroppo amara disillusione restommi. Ardentemente desidero dimmi quando sarammi concesso tua. 4917

W. Ho prelevato e non scriverò sino tu ordine. Dispiacente quanto mai non po tendo confortarti e sollevare il tuo dol Auguro di cuore di ristabilirti in bre Tanti affettuosi sempre tuo. 9351

QUELLA persona che inviò fiori e do Acquedotto 17, è pregata d'andar ritira non accettando anonimo, all'Istituto se piazza mostre verdi.

BUON giorno! Ritirate lettera come al volta. 7.

DISTINTA signora trentenne desidera c rispondere con signore, possibilme capitano o viaggiatore, scopo matrimon Offerte sub «Divorziata» posta Giardi

MAESTRA pensionata, geniale, annui rini 600 assicurati anche sposan sposerebbe signore anni 56-58, adeguat quisiti. Offerte «Concordia» posta cent

CERCASI signora o signorina, c disponga corone 4000 per zienda lucrosa, oltre uno stipen fisso anche interessi per il ca tale. Offerte sub «A. Z. 4000» Piccolo.

CERCO socio con 6000 corone per svil grande novità fotografica. Affare sissimo. Offerte «Belmonte» Piccolo.

20.000 corone prontamente disponibili seconde, terze intavolazioni. Ind Piccolo.

CERCANSI 6000 corone da restituirsi te. Garanzia sicura. Offerte al Piccol «Garanzia».

CERCANSI prontamente 60 corone, tuibili 70 marzo. Offerte sub «Secret al Piccolo.

CERCANSI 400 corone, restituibili 15 a se, col dovuto interesse. Offerte «P to 500» Piccolo.

FIORINI cento cercansi, solida gar restituzione centoventi, rate mensili ferte «Fiorini 100» Piccolo.

CERCANSI fiorini 2500, 4000, 5000, 12.000, 25.000 e 40.000 per prime inta zioni interessi dal 5 al 6%. Indirizzo colo.

DISPONIBILI prontamente corone 50.000 per prima e seconda intavola sopra stabili costruiti o in corso di c zione, fondi e campagne. Hildwein donna del mare 6; dalla 1.30 alle

STIRATRICE a lucido eseguisce lavori massima esattezza, buon prezzo, mandasi anche a giornata. Via Ombre III, sinistra.

SAN Nicolò. Violini cor. 3, 3.60, S mento musicale Tedeschi e Obe Corso 32.

RISPARMIO grande hanno tutti che comperano paletots foderati e za, hawelocks, vestiti uomo e ragazzi, Barriera 15.

CERCANSI cuoca restaurant, spal ger, cameriera restaurant. Agenzi locamenti Stadion 3, primo.

CARTOLINE diverse a soldi 95 al 100 rizzo al Piccolo.

PETTINATRICE abile, forestiera, mandasi; miti pretese. Via Ireneo III piano.

TAPPEZZIERE assume ordinazioni, razioni qualunque, mitissimi prezzi Romagna 14.

TRAFORO bellissimo legname, diver lori, levigato, disegni, seghette. S ria 4.

REFOSCO Istria, bianco e Opollo nero Spalato centesimi 60 litro. to Jurcev, Acquedotto 9.

NICOLO' regalo novità. Automobili movimento suona «Tut-Tut» fiorini Piazza della Borsa. Emporio cartoline.

PRESERVATIVI VERI francesi e ni. Dozzina cor. 2 in poi. Entrata le in portone, sinistra. Soltanto Gal ste, Corso 4.

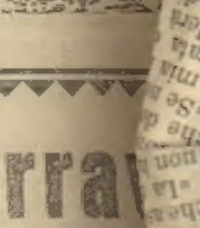
Il vecchio e ben conosciuto Negozio oro
— di —
Emilio Müller
Via Ponterosso N. 7 e via Nuova
in occasione delle feste di
NATALE E CAPO D'ANNO
è stato riccamente riforinto di un gra assortimento di **CATENE D'ORO e D'AR** come pure di **OROLOGI DI PRECISIONE** migliori e più rinomate fabbriche
— CASA FONDATA NEL 185

DOMANI
Sabato 5 Decembre estrazione Lo teria Ferrovieri. Vincita princ Corone 50.000. Biglietti a corone 1 vende Banca Cambio Valute G seppo Bolaffio.

Per eccelso ordine di S. M. I. R. Apostolica
XXIII I. R. LOTTERIA DI STA
a scopi di beneficenza militari comuni
Questa Lotteria in Danaro
l'unica legalmente concessa in Austria, **comprende 19,882 vinc** tanti per l'importo complessivo di **Corone 512,880.**
Vincita principale 200,000 Coron
ESTRAZIONE IRREVOCABILMENTE IL 17 DECEMBRE 1903
Un biglietto 4 Corone
I biglietti si vendono presso la Sezione Lotterie dello Stato, Vienna III, Vordere Zollamtsstrasse 7, nelle collettorie del lotto, spacci tabacchi, uffici postali, telegrafici, e delle imposte, banchi cambio-valute ecc. Prospetti gratis per i compratori di
I biglietti si spediscono franco di porto.
I. R. DIREZIONE DEL LO
Sezione Lotterie dello Stato

Crema Marsala e Depaul Elis
hanno ottenuto il massimo successo perchè da tutti riconosciute le migliori e le più igieniche bibite. — Trovansi dappertutto.

Sapone Schicht marca „Cervo"
il miglior sapone per qualsiasi biancheria
In vendita nei negozi relativi.



Acqua di Catrame Serra
GIOVA MIRABILMENTE nelle **malattie di petto, laringiti, catarri** **bronchiti, tosse ostinata** ed in generale in tutte le affezioni delle vie
Farmacia Serravallo - Trieste